

RELAZIONE E BILANCIO 2019

INDICE

CARICHE SOCIALI	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI DI BILANCIO	21
Stato Patrimoniale	21
Conto economico	22
Prospetto della redditività complessiva	23
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	24
Rendiconto finanziario	26
NOTA INTEGRATIVA	27
Parte A – Politiche contabili	27
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	37
Parte C – Informazioni sul conto economico	50
Parte D – Altre informazioni	57
ALLEGATI	69
Allegato A - Costi di revisione	69

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Petrella
Vice Presidente	Franco Sella
Amministratore Delegato	Alessandro Marchesin
Consiglieri	Mario Renzo Deaglio*
	Silva Maria Lepore
	Paola Musile Tanzi*
	Davide Vannoni*
	<i>(*) Consiglieri Indipendenti</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Ticozzi Valerio
Sindaci effettivi	Mariella Giunta
	Vincenzo Rizzo
Sindaci supplenti	Daniele Frè
	Maria Pia Rosso

SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Sella SGR S.p.A.

Sede legale MILANO Via Sasseti, 32 – Capitale Sociale euro 9.525.000 interamente versato

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese 07184880156

CCIAA Milano 1144145

Iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia

Appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con Partita IVA 02675650028

Appartenente al gruppo bancario Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2019 si è chiuso con un utile di euro 832.870. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Contesto generale dei mercati

Il 2019 si è concluso con mercati finanziari in forte apprezzamento ed in grado di compensare l'andamento negativo registrato nell'anno precedente; i listini azionari nordamericani hanno stabilito nuovi record storici, mentre gli altri mercati hanno raggiunto i livelli massimi degli ultimi cinque anni. Nello stesso periodo il quadro macroeconomico ha mostrato un progressivo indebolimento proseguendo nella tendenza in atto già nell'anno precedente. La crescita del PIL mondiale si attesta al 3,1% con US al 2,3%, Eurozona al 1,1% e Emergenti al 4,1%.

Nel 2019 abbiamo assistito al repentino cambio di atteggiamento delle Banche Centrali, la FED ha ridotto i tassi di riferimento per tre volte e la BCE è intervenuta ad abbassare ulteriormente il costo del denaro, già in territorio negativo, e ripreso le attività di acquisto di titoli e le operazioni di finanziamento agevolate alle banche dell'area Euro. Il rinnovato atteggiamento accomodante delle Banche Centrali ha coinvolto anche i paesi emergenti determinando una diffusa riduzione dei rendimenti, gli indici obbligazionari hanno registrato importanti apprezzamenti, BTP +10%, Governativi Euro +6,8%, Corporate 6,2% e High Yield +11,2%. Anche i mercati azionari e dei metalli preziosi hanno tratto giovamento dal contesto, S&P +22,3%, Nasdaq +35,2%, Eurostoxx50 +24,7%, Emerging Market +18,6%, Oro +18,5%.

Il Dollaro US ha guadagnato il 2% circa nei confronti dell'Euro, movimento giustificato dal permanere del differenziale di rendimento e della dinamica macroeconomica.

I mercati finanziari hanno reagito con fiducia alle lunghe trattative fra Stati Uniti e Cina. I dati macro evidenziano un rallentamento del settore manifatturiero ed una generale tenuta dei servizi. I deboli indicatori di fiducia delle imprese sono bilanciati dalla solidità della fiducia dei consumatori e dalla forza dei dati del lavoro con il tasso di disoccupazione ai

minimi storici. Nel complesso l'inflazione, nonostante un recente marginale recupero dovuto alla risalita dei prezzi del petrolio, resta sotto controllo. Il commercio internazionale, ai minimi degli ultimi tre anni, è penalizzato dalle politiche protezionistiche.

Il 2019 ha registrato un'inesorabile riduzione della crescita degli utili aziendali progressivamente ritornati ai livelli dell'anno precedente.

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti chiude il 2019 con una raccolta netta positiva pari a 4.647 milioni di euro e con un patrimonio gestito pari a circa 1.071 miliardi di euro, di cui il 77,1% allocato in fondi di diritto estero e il 22,9% in fondi di diritto italiano.

La raccolta è stata caratterizzata in particolare da un importante afflusso verso i fondi Obbligazionari (+13,5 miliardi di euro) e bilanciati (+4,8 miliardi di euro) parzialmente compensati da flussi negativi da fondi Flessibili (-11,2 miliardi di euro) e fondi Azionari (-2,4 miliardi di euro). Positiva anche la raccolta dei fondi Monetari (+1 miliardo di euro). Alla raccolta negativa dei fondi di diritto italiano (-11,5 miliardi di euro) si contrappone una raccolta positiva dei fondi di diritto estero (+16,1 miliardi di euro).

Il segmento della previdenza complementare, a fine dicembre 2019 ha registrato una crescita netta in termini di nuove adesioni pari al 4,5%, portando il totale posizioni a superare le 9,1 milioni di unità.

Nei fondi negoziali l'incremento delle adesioni è stato del 5,3%, dovuto in gran parte ai fondi pensione che hanno attivato meccanismi di adesione contrattuale. Nei fondi aperti gli iscritti sono aumentati del 6,1% e gli iscritti ai PIP "nuovi" hanno registrato un incremento del 4,4%.

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni dalle forme pensionistiche complementari ammontano, a fine anno, a 184,2 miliardi di euro; l'incremento dell'anno è stato dell'11,4% per i fondi negoziali, del 16,4% per i Fondi Aperti e del 15,8% per i PIP "nuovi".

(*) *Dati Assogestioni e Covip*

Andamento della Società e dei prodotti gestiti

Alla fine dell'esercizio in esame, i quindici **Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR** amministravano complessivamente 1.601,55 milioni di euro, il **Fondo Multicomparto Top Funds Selection** (già denominato Star Collection) 216,75 milioni di euro e i fondi a scadenza 387,53 milioni di euro. Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, influenzato da un effetto mercato fortemente positivo e da una raccolta positiva per 506,12 milioni di euro, è passato da 1.571,65 milioni di euro a fine 2018 a 2.205,83 milioni di euro a fine 2019.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio lo 0,764% dei fondi aperti italiani presenti a livello di sistema, in incremento rispetto allo 0,542% di fine 2018.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2019	31/12/2018
Bond Cedola 2023	174.968.517	174.840.669
Emerging Bond Cedola 2024*	146.826.688	0
Bond Cedola Giugno 2025*	65.734.279	0
Bond Euro Corporate	206.851.314	200.376.889
Bond Convertibili	23.634.995	23.851.158
Investimenti Sostenibili	61.410.819	55.737.454
Investimenti Bilanciati Euro	52.904.963	49.300.829
Investimenti Azionari Europa	43.418.642	37.808.952
Bond Strategia Prudente	124.586.682	135.451.583
Bond Strategia Attiva	151.083.688	153.647.732
Investimenti Azionari Italia	110.778.018	94.659.865
Investimenti Bilanciati Italia	82.832.700	78.489.813
Investimenti Strategici	53.094.640	45.094.036
Bond Strategia Conservativa	504.572.048	214.812.037
Opportunità Breve Termine	19.297.339	73.475.957
Bond Paesi Emergenti	78.181.903	73.391.851
Bond Corporate Italia*	39.625.909	0
Bond Strategia Corporate*	49.275.060	0
Top Funds Selection - Obbligazionario Euro ML Termine	24.051.787	23.708.251
Top Funds Selection - Obbligazionario Internazionale	36.847.467	35.293.397
Top Funds Selection - Bilanciato Paesi Emergenti	42.828.684	37.013.350
Top Funds Selection - Azionario Internazionale	42.414.108	37.934.992
Top Funds Selection - Multi Asset Globale	23.467.041	26.764.714
Top Funds Selection - Dinamico*	18.601.323	0
Top Funds Selection - Profilo Medio*	4.078.027	0
Top Funds Selection - Profilo Alto*	1.320.669	0
Top Funds Selection - Strategia Contrarian Eurizon*	23.139.087	0
TOTALE	2.205.826.397	1.571.653.529

*fondo/comparto istituito nel 2019 come specificato di seguito

In particolare, nel corso dell'anno sono state potenziate le strategie di gestione, che hanno portato ad un ampliamento della gamma d'offerta al fine di soddisfare le diverse esigenze di investimento della clientela, proponendo anche prodotti in ottica di soluzione di investimento. In particolare, sono stati istituiti due nuovi fondi obbligazionari corporate (Bond Strategia Corporate e Bond Corporate Italia), tre nuovi fondi obbligazionari con durata predefinita (Emerging Bond Cedola 2024, Bond Cedola Giugno 2025 e Bond Cedola 2022, quest'ultimo con avvio del collocamento nel gennaio 2020) ed è stata effettuata una revisione del Fondo di Fondi che ha mutato denominazione da Star Collection in Top Funds Selection e si è arricchito di ulteriori quattro Comparti flessibili (Dinamico, Profilo Medio, Profilo Alto e Strategia Contrarian Eurizon) e di nuove classi a distribuzione annuale dei proventi per alcuni dei comparti esistenti.

Le modifiche regolamentari effettuate in corso d'anno sono state volte principalmente all'istituzione di questi nuovi prodotti.

Come modifiche regolamentari, oltre a quelle connesse all'istituzione dei suddetti fondi, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 dicembre 2019 ha approvato le modifiche al Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR riguardanti la modifica della politica di investimento dei fondi Investimenti Azionari Italia e Investimenti Bilanciati Italia per renderli PIR compliant con la nuova normativa in vigore dall'1 gennaio 2020 e la modifica dei relativi benchmark a seguito della non registrazione ai fini del "Regolamento benchmark" dell'indice Comit. È stata inoltre meglio esplicitata la previsione secondo la quale dal compenso riconosciuto alla SGR è dedotta - sino alla concorrenza dell'intero compenso - la remunerazione complessiva che il gestore dei Fondi collegati percepisce (provvigione di gestione, di incentivo, ecc).

A fine 2019 la Società gestisce come **prodotti esteri** 2 comparti della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management. Il patrimonio di Sella Capital Management Sicav a fine esercizio è stato di 34,28 milioni di euro, in decremento rispetto ai 50,41 milioni di euro di fine 2018.

In dettaglio il patrimonio della Sella Capital Management Sicav suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO SELLA CAPITAL MANAGEMENT SICAV	31/12/2019	31/12/2018
Bond Strategy	13.143.284	21.375.746
Equity Euro Strategy	21.140.978	29.038.647
TOTALE	34.284.262	50.414.393

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 9 maggio 2019 ha deliberato l'operazione di fusione per incorporazione dei due comparti della suddetta Sicav in due fondi comuni di investimento aperti di diritto italiano, appartenenti al Sistema Sella SGR, come qui di seguito dettagliato:

OICVM OGGETTO DI FUSIONE (Classi Retail- categoria A (Acc), Retail- categoria B (Dist); Classe Istituzionale- categoria A (Acc))	OICVM RICEVENTE (Classi A e C)
Sella Capital Management - Equity Euro Strategy	Investimenti Bilanciati Euro
Sella Capital Management - Bond Strategy	Bond Strategia Attiva

Ai sensi della normativa applicabile, la fusione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) quale autorità competente degli OICVM oggetto di fusione e deve essere approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Sicav con data di efficacia prevista l'8 maggio 2020.

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il **Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto**, l'anno 2019 ha registrato la prosecuzione del *trend* positivo di crescita del fondo.

Al 31 dicembre 2019 il totale degli aderenti era pari a 26.797 unità (26.095 a fine 2018), di cui 23.198 adesioni individuali e 3.599 adesioni collettive e/o plurisoggettive, con una quota di mercato a fine 2019 per numero di aderenti dell'1,73% a fronte dell'1,78% dell'esercizio precedente ed una quota di mercato di patrimonio dell'1,67% a fronte dell'1,63% dell'esercizio precedente.

L'anno 2019 è stato caratterizzato da una raccolta netta pari a 28,94 milioni di euro, rispetto ai 33,61 milioni di euro del 2018.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari a 380,79 milioni di euro e risulta così suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2019	31/12/2018
Comparto Azionario Europa	65.055.045	53.588.863
Comparto Bilanciato	80.528.493	69.487.941
Comparto Azionario Internazionale	77.215.162	59.735.541
Comparto Garanzia Inflazione	102.385.702	89.818.251
Comparto Obbligazionario	55.603.473	47.881.975
TOTALE	380.787.875	320.512.571

Il Consiglio di Amministrazione di Sella SGR del 18 dicembre 2019 ha deliberato di modificare il regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio Previdenza Complementare al fine di rivedere i contenuti della garanzia offerta dal comparto "Eurorisparmio Garanzia Inflazione" ed eliminare la maggiorazione del rendimento minimo garantito pari al tasso d'inflazione ex tabacco della zona Euro calcolato e pubblicato da Eurostat.

Per effetto delle modifiche regolamentari apportate, dal 1° settembre 2020, data di efficacia delle stesse, l'importo minimo garantito riconosciuto all'aderente sarà costituito dalla somma dei capitali versati al suddetto comparto al netto di

eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati, nei casi previsti dal Regolamento: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi. Conseguentemente il comparto cambierà la propria denominazione da "Eurorisparmio Garanzia Inflazione" in "Eurorisparmio Obbligazionario Garantito".

Inoltre, con l'obiettivo di mantenere un servizio amministrativo e gestionale qualitativamente adeguato ed accrescere gli investimenti nei più efficienti servizi tecnologici e di supporto agli aderenti, sono state previste, con efficacia in pari data, anche ulteriori modifiche al Regolamento del Fondo Pensione che consentono di:

-estendere l'applicazione delle spese amministrative annue a tutti gli aderenti, quindi anche a quelli che hanno aderito al Fondo Pensione fino al 12 settembre 2013 finora esentati e, contestualmente, incrementare le stesse da 10 euro a 20 euro all'anno;

-estendere l'applicazione delle spese collegate all'esercizio delle prerogative individuali a tutti gli aderenti, quindi anche a quelli che hanno aderito al Fondo Pensione fino al 12 settembre 2013 finora esentati, e contestualmente incrementare quelli sulle richieste di anticipazione da 15 euro a 25 euro, allineandole al costo delle altre pratiche passive (riscatti/trasferimenti);

- eliminare la commissione "una tantum" applicata alle nuove adesioni, attualmente pari a 15 euro e la spesa annua di 5 euro attualmente applicata a coloro che hanno aderito al Fondo Pensione fino al 12/09/2013 ed adottano un piano Lifecycle.

Nel Regolamento è stata inserita anche la facoltà per il Fondo Pensione di applicare la clausola risolutiva espressa nei casi in cui l'aderente non effettui il primo versamento entro sei mesi dall'adesione al Fondo Pensione o qualora la posizione individuale dovesse azzerarsi nel corso del tempo in seguito alla interruzione del flusso contributivo da parte dell'aderente e all'applicazione delle spese annue direttamente a carico degli aderenti.

Inoltre, in linea con la normativa vigente, è venuto a cessare l'Organismo di Sorveglianza e la Società si è attivata per l'istituzione dell'Organismo di Rappresentanza che svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al Fondo, la società che gestisce il Fondo e il responsabile del Fondo.

La Covip ha approvato le suddette modifiche in data 26 febbraio 2020.

Si ricorda che dal 1° luglio 2007 la Società ha dato in *outsourcing* la gestione amministrativa del Fondo Pensione a Previnet S.p.A., società specializzata nell'ambito dei servizi ai fondi pensione.

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi degli ultimi tre anni. Il rendimento è suddiviso per Classi.

Relativamente ai fondi comuni, la performance delle Classi A e C è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi; si precisa, inoltre, che la Classe B è l'unica classe a distribuzione dei proventi e la performance è stata rettificata del provento distribuito. Ha lo stesso regime commissionale della Classe A, così come la Classe PIR.

Fondi Sistema Sella SGR	Performance Fondo		
	2019	2018	2017
Bond Euro Corporate A	5,60%	-2,86%	1,79%
Bond Euro Corporate C	6,17%	-2,32%	2,28%
Bond Corporate Italia A	2,69%		
Bond Corporate Italia C	3,09%		
Bond Strategia Corporate A	2,84%		
Bond Strategia Corporate C	3,35%		
Bond Convertibili A	7,32%	-6,12%	2,00%
Bond Convertibili C	8,20%	-5,34%	2,81%
Bond Strategia Prudente A	0,65%	-1,81%	0,00%
Bond Strategia Prudente B	0,65%	-1,81%	0,00%
Bond Strategia Prudente C	0,84%	-1,51%	0,28%
Bond Strategia Attiva A	4,72%	-2,03%	0,31%
Bond Strategia Attiva C	5,25%	-1,45%	0,71%
Bond Strategia Conservativa A	-0,19%	-0,33%	-0,42%
Bond Strategia Conservativa C	0,11%	-0,02%	-0,12%
Bond Paesi Emergenti A	7,98%	-4,46%	-2,80%
Bond Paesi Emergenti B	7,98%	-4,46%	-2,80%
Bond Paesi Emergenti C	8,83%	-3,69%	-2,02%
Opportunità Breve Termine C	5,22%	-4,00%	0,72%
Investimenti Azionari Italia A	26,80%	-13,85%	19,35%
Investimenti Azionari Italia C	28,27%	-12,88%	20,22%
Investimenti Azionari Italia PIR	26,85%	-13,84%	11,50%
Investimenti Bilanciati Italia A	10,96%	-8,65%	3,68%
Investimenti Bilanciati Italia PIR	10,96%	-8,65%	3,69%
Investimenti Sostenibili A	7,41%	-4,24%	-1,44%
Investimenti Sostenibili C	8,25%	-3,45%	-0,64%
Investimenti Sostenibili LIFEGATE	7,99%	-3,70%	-0,89%
Investimenti Sostenibili LIFEGATE SG	7,99%	-3,70%	-0,89%
Investimenti Bilanciati Euro A	14,34%	-9,13%	5,03%
Investimenti Bilanciati Euro C	15,78%	-8,10%	6,02%
Investimenti Azionari Europa A	24,40%	-15,28%	8,75%
Investimenti Azionari Europa C	25,85%	-14,35%	9,76%
Investimenti Strategici A	11,80%	-5,58%	3,12%
Investimenti Strategici C	13,18%	-4,38%	4,20%

Top Funds Selection	Performance Comparto		
	2019	2018	2017
Top Funds Selection Obbligazionario Euro M/L Termine A	6,25%	-1,70%	0,50%
Top Funds Selection Obbligazionario Euro M/L Termine C	6,79%	-1,05%	1,04%
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale A	9,31%	1,74%	-5,96%
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale B	3,76%		
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale C	10,01%	2,40%	-5,34%
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti A	14,42%	-9,14%	6,07%
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti C	15,49%	-8,13%	7,17%
Top Funds Selection Azionario Internazionale A	22,08%	-11,34%	8,63%
Top Funds Selection Azionario Internazionale C	23,35%	-10,39%	9,54%
Top Funds Selection Multi Asset Globale A	5,38%	-5,78%	1,57%
Top Funds Selection Multi Asset Globale B	3,12%		
Top Funds Selection Multi Asset Globale C	6,48%	-4,79%	2,36%
Top Funds Selection Dinamico A	5,22%		
Top Funds Selection Dinamico C	5,62%		
Top Funds Selection Profilo Alto A	1,94%		
Top Funds Selection Profilo Alto C	2,06%		
Top Funds Selection Profilo Medio A	-0,74%		
Top Funds Selection Profilo Medio C	-0,66%		
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon A	0,22%		
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon B	0,22%		
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon C	0,46%		

Fondi a scadenza	Performance Fondo		
	2019	2018	2017
Bond Cedola 2023	7,20%	-4,21%	
Emerging Bond Cedola 2024	3,75%		
Bond Cedola Giugno 2025	-0,06%		

Relativamente alla Sella Capital Management Sicav, il rendimento è suddiviso per Classi. La performance delle Classi Retail ed Institutional è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi. La performance delle classi a distribuzione è stata rettificata del provento distribuito.

Descrizione	Performance Comparto		
	2019	2018	2017
Bond Strategy Retail	-0,22%	-4,75%	-0,21%
Bond Strategy Institutional	0,42%	-4,14%	0,34%
Bond Strategy Retail Distribuzione	-0,22%	-4,73%	-0,18%
Equity Euro Strategy Retail	9,61%	-10,49%	3,16%
Equity Euro Strategy Institutional	10,64%	-9,68%	3,99%
Equity Euro Strategy Retail Distribuzione	9,49%	-10,26%	3,19%

Relativamente al Fondo Pensione, la Classe A, riservata alle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, presenta un regime commissionale agevolato.

Descrizione	Performance Fondo		
	2019	2018	2017
Comparto Azionario Europa	16,52%	-7,70%	6,36%
Comparto Azionario Europa Classe A	17,19%	-7,18%	6,95%
Comparto Bilanciato	9,99%	-5,67%	3,47%
Comparto Bilanciato Classe A	10,52%	-5,22%	3,97%
Comparto Azionario Internazionale	16,69%	-6,26%	6,36%
Comparto Azionario Internazionale Classe A	17,36%	-5,74%	6,95%
Comparto Garanzia Inflazione	2,27%	-2,58%	0,65%
Comparto Garanzia Inflazione Classe A	2,39%	-2,47%	0,78%
Comparto Obbligazionario	4,74%	-2,47%	0,46%
Comparto Obbligazionario Classe A	5,03%	-2,19%	0,74%

Nel corso dell'anno 2019 la società ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- FundClass "European Funds Trophy 2019": Sella SGR premiata come Migliore Società di Gestione Italiana nella Categoria 16-25 Fondi;
- CFS Rating "I 300 Migliori Fondi" edizione 2019: premiati i fondi Investimenti Azionari Italia - BEST300 Az.Euro Italia, Bond Strategia Conservativa - BEST300 Liquidità Area Euro, Bond Strategia Attiva - BEST300 Obbligazionario Euro Governativi LT, Bond Euro Corporate - BEST300 Obbligazionario Euro Corporate, nella selezione che analizza circa 13 mila fondi/Sicav commercializzati in Italia.
- Diaman Awards 2019, "Best Fund of Funds Manager Awards 2018": Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale premiato come miglior Fondo di Fondi nella categoria Fixed Income.

L'attività di collocamento dei prodotti della Società è proseguita nel 2019 per il tramite di diciassette Banche e tre Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) convenzionate, invariate rispetto a fine 2018.

La Società ha svolto ordinaria **attività di ricerca e sviluppo** mirata principalmente allo studio di nuovi prodotti da offrire alla clientela, in particolare i prodotti con orizzonte temporale predefinito e comparti di Fondo di Fondi come soluzioni di investimento, a manutenzione evolutiva di applicativi a supporto dell'attività degli uffici, in particolare di Risk management, Antiriciclaggio e Controllo di gestione nonché all'aggiornamento dei siti internet e delle APP per mobile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla **corporate governance**.

Relativamente alle cariche sociali, in linea con quanto descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" della Relazione sulla gestione al Bilancio 2018, con decorrenza dal 1° marzo 2019 il Dott. Nicola Trivelli ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato/CEO/Direttore Generale della SGR e in sua sostituzione è stato nominato il Dott. Alessandro Marchesin.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Consigliere Indipendente Aldo Gallo con decorrenza dal 23 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 novembre 2019 ha provveduto a nominare Consigliere Indipendente il Prof. Mario Renzo Deaglio.

La composizione consiliare rispecchia quanto previsto dalla Policy di nomina degli Esponenti Aziendali del gruppo Sella, Policy che tiene conto anche di quanto prescritto dalla Nota di Banca d'Italia del 31 luglio 2015.

Anche nel 2019 l'autovalutazione consiliare si è conclusa con esito positivo ed è stata effettuata dedicando particolare cura a valutarne la dimensione, la composizione ed il funzionamento e tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnatale e tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa. Anche l'autovalutazione compiuta dal Collegio Sindacale si è conclusa positivamente, come nei precedenti esercizi.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Regolamento Assembleare e le Procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Anche a livello di Gruppo, con il coordinamento della stessa Capogruppo, è continuata l'attività di sensibilizzazione degli organi sociali con l'organizzazione di apposite riunioni su tematiche finalizzate all'arricchimento ed all'aggiornamento professionale, unitamente alla prosecuzione di momenti di incontro e confronto per l'approfondimento di svariate ulteriori tematiche.

Anche nel corso del 2019 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta una efficiente guida ed un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 5 giugno 2019, ha confermato la totale adesione al Protocollo e di questo si è data comunicazione ad Assogestioni.

Nella riunione dell'8 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio emanato il 29 ottobre 2007, successivamente modificato e integrato (ora sostituito dal Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF emanato da Banca d'Italia) e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking").

Il Collegio Sindacale di Sella SGR ha continuato a svolgere nel corso del 2019 le funzioni ex D.Lgs. 231/01.

In tema di Politiche di remunerazione, che sono un momento importante ai fini della corporate governance societaria, a seguito dell'entrata in vigore il 24 maggio 2017 dell'Atto di modifica del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, che ha recepito nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva 2014/91/UE (c.d. UCITS V) la cui applicazione ha riguardato anche i gestori di UCITS (ora sostituito dal Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF emanato da Banca d'Italia), dal 2017 è stato necessario dotare la SGR di proprie Politiche di Remunerazione.

Sella SGR ha redatto una propria Politica di Remunerazione tenendo comunque in considerazione le Politiche di Remunerazione del gruppo Sella di cui la Società fa parte. Le Politiche di Remunerazione sono redatte con lo scopo di:

- 1) riflettere e promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi;
- 2) non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e il regolamento degli OICVM gestiti;
- 3) essere coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e degli OICVM gestiti;
- 4) essere coerenti con le caratteristiche, la dimensione della Società e quella degli OICVM gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle loro attività;
- 5) essere coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- 6) assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società.

Nel redigere le Politiche di Remunerazione è stato applicato il principio di proporzionalità previsto all'art. 38, comma 1, e all'Allegato n. 2 paragrafo 4 del Regolamento Congiunto secondo cui *"i gestori osservano le presenti disposizioni con modalità appropriate alle loro caratteristiche, alle dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione degli OICVM gestiti"*.

Il documento "Politiche di Remunerazione di Sella SGR" per l'anno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2019 e dall'Assemblea della Società nella riunione del 23 luglio 2019.

In merito alle Funzioni di Revisione Interna, di Compliance e di Risk Management si ricorda che tutte tre le Funzioni sono presenti all'interno della Società fin da quando normativamente introdotte.

Per quanto riguarda la Funzione di Revisione Interna, a seguito delle dimissioni con decorrenza dal 23 luglio 2019 del Consigliere Indipendente che ricopriva tale ruolo, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2019 ha nominato un nuovo Responsabile della Funzione di Revisione Interna.

Le Funzioni di controllo di secondo livello sono state accentrate in un'unica funzione "Risk Management e Compliance" da settembre 2014 a inizio febbraio 2020. Nella riunione consiliare del 6 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha nominato un nuovo Responsabile della Funzione di Compliance. Tale nomina si inquadra in un contesto di

rafforzamento delle figure di controllo della SGR, anche nell'ottica dell'evoluzione della Società e dell'ampliamento della gamma prodotti offerta e delle attività svolte, con l'obiettivo di avere un Responsabile della Funzione di Risk Management e un Responsabile della Funzione di Compliance dedicati alle specifiche funzioni.

La Vostra Società, anche nell'esercizio 2019, è stata fortemente impegnata nell'attività di adeguamento alla normativa di rango primario e secondario emanata in corso d'anno e finalizzata anche all'aggiornamento della normativa interna alle Direttive europee.

L'attività della Funzione Antiriciclaggio ha riguardato la verifica del sistema di conservazione dei dati (alimentazione AUI - archivio unico informatico) e la quadratura con il sistema gestionale, l'accertata trasmissione all'UIF dei dati aggregati Sara, l'analisi dei rilievi da Controlli Deterministici pervenuti dall'UIF, l'attività di formazione, l'attività di monitoraggio sull'operatività dei clienti e l'analisi dei nominativi presenti nelle "liste" Worldcheck. La funzione inoltre ha effettuato l'analisi dei provvedimenti Banca D'Italia relativi alle *Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo* e alle *Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*. Ha proceduto di conseguenza all'aggiornamento della normativa interna (Policy Antiriciclaggio) e alla predisposizione del Manuale Antiriciclaggio. Ha iniziato la predisposizione dell'Autovalutazione al rischio riciclaggio.

Si conferma inoltre che la Società è dotata del Piano di Business Continuity e Disaster Recovery.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La visita ispettiva Covip, di cui si era trattato nel paragrafo "Andamento della Società e dei prodotti gestiti" della Relazione sulla gestione al Bilancio 2018, iniziata il 19 dicembre 2018 e terminata l'11 marzo 2019, si è conclusa senza irrogazione di sanzioni e ha rappresentato un valido e costruttivo momento di confronto sulle procedure aziendali che sono state ulteriormente implementate e migliorate secondo quanto suggerito dall'Autorità di Vigilanza.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Compagine societaria

La compagine societaria non ha subito variazioni nel corso del 2019.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 cadauna, risulta così ripartito:

Azionista	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Sella Holding S.p.A.	18.129.510	9.064.755,00	95,1680
Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	190.500	95.250,00	1,0000
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	171.120	85.560,00	0,8983
Banca Carige S.p.A.	129.620	64.810,00	0,6804
Sella Fiduciaria S.p.A.	88.375	44.187,50	0,4639
Persone fisiche	340.875	170.437,50	1,7894
TOTALE	19.050.000	9.525.000,00	100,0000

Struttura ed organico della Società

I costi di struttura, al netto della componente variabile dei premi obiettivo e del costo relativo all'esternalizzazione del calcolo del nav al Depositario, compensato da una corrispondente componente positiva registrata all'interno delle commissioni attive, sono pari a 7,00 milioni di euro, rispetto a 6,18 milioni nel 2018.

L'organico della Società a fine dicembre 2019 è rappresentato da 46 dipendenti e 4 comandati da altra Società del Gruppo, di cui uno parziale. A fine dicembre 2018 i dipendenti erano 45 oltre a un comando parziale da altra Società

del Gruppo. Nel 2019, in particolare, c'è stato un rafforzamento, tra le altre, delle strutture di gestione degli investimenti - con l'assunzione di una persona dedicata alla Direzione Investimenti (in precedenza tale carica era ricoperta dallo stesso Amministratore Delegato) e di un gestore - e di controllo con l'assunzione di un Responsabile della Funzione di Revisione Interna in sostituzione del Consigliere Indipendente che ricopriva tale carica; il rafforzamento delle figure di controllo è proseguito a inizio 2020 con l'assunzione anche di un nuovo responsabile della Funzione di Compliance. Sono inoltre state potenziate le funzioni edp e marketing con l'inserimento di addetti anche a tempo parziale.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D - Altre informazioni.

Conto economico riclassificato

	2019	2018	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	18.637.988	15.814.627	2.823.361	17,9%
Commissioni passive fondi comuni	(12.539.889)	(10.486.681)	(2.053.208)	19,6%
Commissioni incentivo nette fondi comuni	510.661	0	510.661	n.s.
Altre Commissioni fondi comuni	813.585	802.060	11.525	1,4%
Commissioni nette fondi comuni	7.422.345	6.130.006	1.292.339	21,1%
Commissioni attive gestione sicav, fondi esteri e altre deleghe	528.395	808.523	(280.128)	-34,6%
Commissioni passive sicav e fondi esteri	(287.002)	(409.856)	122.854	-30,0%
Commissioni nette sicav, fondi esteri e altre deleghe	241.393	398.667	(157.274)	-39,4%
Commissioni attive fondo pensione	3.059.444	2.735.869	323.575	11,8%
Commissioni passive fondo pensione	(1.265.952)	(1.107.588)	(158.364)	14,3%
Commissioni nette fondo pensione	1.793.492	1.628.281	165.211	10,1%
Commissioni gestioni individuali	72.057	47.589	24.468	51,4%
Altre commissioni attive	260.000	274.005	(14.005)	-5,1%
Altre commissioni passive	(344.676)	(330.072)	(14.604)	4,4%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	9.444.611	8.148.476	1.296.135	15,9%
Interessi attivi e proventi assimilati	55.480	61.290	(5.810)	-9,5%
Interessi passivi e oneri assimilati	(86.523)	0	(86.523)	n.s.
Risultato dell'attività di negoziazione e utile/perdita da cessione	226.951	(256.797)	483.748	n.s.
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito	(27)	(696)	669	-96,1%
Dividendi	0	657	(657)	-100,0%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	195.881	(195.546)	391.427	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.640.492	7.952.930	1.687.562	21,2%
Spese per il personale	(4.641.405)	(3.784.720)	(856.685)	22,6%
Spese amministrative	(3.251.841)	(3.096.352)	(155.489)	5,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(311.865)	(243.731)	(68.134)	28,0%
Altri proventi/oneri di gestione netti	54.869	68.332	(13.463)	-19,7%
Ammortamenti	(334.562)	(64.576)	(269.986)	418,1%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	1.155.688	831.883	323.805	38,9%
Utile da cessione investimenti	45	226	(181)	-80,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE ED EVENTO STRAORDINARIO CESSIONE CBA VITA	1.155.733	832.109	323.624	38,9%
Imposte dell'esercizio	(267.920)	(184.388)	(83.532)	45,3%
UTILE D'ESERCIZIO ANTE EVENTO STRAORDINARIO CESSIONE CBA VITA	887.813	647.721	240.092	37,1%
Evento straordinario legato alla cessione di CBA Vita S.p.A.	(54.943)	(55.000)	57	-0,1%
UTILE D'ESERCIZIO	832.870	592.721	240.149	40,5%

La colonna variazioni riporta il contributo positivo o negativo di ogni singola voce alla variazione del risultato tra i due esercizi.

La colonna variazioni % riporta la variazione in percentuale dei valori assoluti delle singole voci, indipendentemente dal segno delle stesse. Nel caso tra i due esercizi si passi da un importo di segno negativo ad un importo di segno positivo o viceversa non è stata riportata la variazione percentuale.

L'esercizio al 31 dicembre 2019 si è chiuso con un utile netto di 832.870 euro, a fronte dell'utile netto di 592.721 registrato nello scorso esercizio. Al netto delle componenti legate alla cessione della quota detenuta in CBA Vita di cui

nel prosieguo, il risultato dell'esercizio è pari ad euro 887.813 in aumento rispetto ad euro 647.721 del 2018 principalmente per effetto delle commissioni di incentivo, non realizzate nell'anno precedente, del maggior patrimonio medio gestito nell'esercizio e conseguenti commissioni e del rendimento del portafoglio di proprietà, solo parzialmente compensati da un incremento delle spese del personale e degli altri costi.

Le commissioni nette sono aumentate del 15,9%, passando da euro 8.148.476 ad euro 9.444.611; l'apporto delle commissioni di incentivo, nullo nel 2018, è stato pari a euro 510.661. Al netto di tale componente le commissioni nette si sono incrementate del 9,6% passando da euro 8.148.476 ad euro 8.933.950.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono aumentate da euro 5.327.946 ad euro 6.098.099 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 1.571,65 milioni di euro a fine 2018 a 2.205,83 milioni di euro al 31 dicembre 2019. Nel 2019, a fronte della mancata realizzazione dell'anno precedente, le commissioni di incentivo sui fondi sono state pari a euro 510.661.

Le commissioni nette di gestione delle Sicav ed altre deleghe sono diminuite da euro 398.667 ad euro 241.393, in presenza di un decremento del patrimonio gestito del 2019 rispetto al 2018. Come per il 2018, nel 2019 non sono state realizzate commissioni di incentivo sulla Sicav.

Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate da euro 1.628.281 ad euro 1.793.492 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 320,51 milioni di euro a fine 2018 a 380,79 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Nel 2019 le commissioni per i mandati di gestione da compagnia assicurativa sono pari ad euro 72.057 rispetto ad euro 47.589 nel 2018.

Le altre commissioni attive sono passate da euro 274.005 ad euro 260.000 per una riduzione dell'attività di consulenza svolta nei confronti di imprese assicurative.

Le altre commissioni passive sono incrementate da euro 330.072 ad euro 344.676; rispetto allo scorso esercizio, oltre alle commissioni per la banca depositaria del fondo pensione il cui costo cresce in relazione all'aumento del patrimonio del fondo pensione, nel 2019 sono stati stipulati nuovi contratti di advisory con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ed Eurizon Capital SGR S.p.A. in relazione ai due fondi "corporate" Bond Strategia Corporate e Bond Corporate Italia e al nuovo comparto Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon istituiti nel 2019. Per il 2019 tali commissioni sono state pari ad euro 9.545. Il costo sostenuto per l'advisor del fondo Investimenti Sostenibili si è ridotto da euro 148.277 a euro 143.578 in relazione alla diminuzione del patrimonio medio del fondo nel 2019 rispetto al 2018.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2019 è stato positivo per euro 195.881 rispetto ad una perdita di euro 195.546 nel 2018. In particolare il portafoglio di proprietà è stato investito nel corso dell'anno in quote di fondi e sicav gestiti da Sella SGR di natura prevalentemente obbligazionaria ma con anche una componente azionaria, bilanciata e flessibile classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" ed in titoli di stato italiani classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Nel risultato della gestione finanziaria sono compresi interessi passivi pari a euro 86.523 derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo standard contabile IFRS 16 che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Si rimanda a specifico paragrafo nella Parte A – Politiche Contabili della Nota Integrativa per maggiori informazioni e per gli effetti sulle voci contabili.

Come conseguenza dell'incremento delle commissioni e del rendimento del portafoglio di proprietà, il margine di intermediazione, calcolato anche al netto delle rettifiche per rischio credito sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, si è attestato ad euro 9.640.492 con un incremento del 21,2% rispetto al dato di euro 7.952.930 del 2018.

Le spese per il personale si sono incrementate del 22,6% passando da euro 3.784.720 ad euro 4.641.405 principalmente per maggiori premi obiettivo in correlazione con i risultati raggiunti e per l'incremento dell'organico. Il costo del personale al netto dei compensi variabili è aumentato da euro 3.489.720 ad euro 3.917.405.

In particolare, l'organico della Società, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, è passato da 42,67 (full time equivalent) a fine 2018 a 47,07 (full time equivalent) a fine 2019 (si rimanda al precedente paragrafo "Struttura e organico della Società").

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 5,0% passando da euro 3.096.352 ad euro 3.251.841; al netto dell'impatto dell'applicazione del nuovo standard contabile IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019, per una maggiore comparabilità con il 2018, le spese amministrative del 2019 sarebbero pari a euro 3.569.072 in incremento del

15,3% rispetto al 2018 principalmente per alcuni costi di consulenza legale straordinari, per maggiori spese marketing e trasferta, per costi che si incrementano in relazione al patrimonio (costo degli outsourcer per il calcolo del Nav e per le attività amministrative del fondo pensione) e per procedure.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da euro 64.576 ad euro 334.562. L'incremento è dovuto all'applicazione del nuovo standard contabile IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019; gli ammortamenti nel 2019, al netto di quelli relativi ai diritti d'uso, sono pari ad euro 64.308.

Nel 2019 gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri sono stati pari ad euro 311.865 rispetto ad euro 243.731 del 2018. In particolare, l'accantonamento è dovuto principalmente per euro 309.327 agli oneri futuri stimati per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo prestata nei confronti degli aderenti al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio.

La voce altri proventi e oneri di gestione netti è passata da proventi netti pari ad euro 68.332 ad euro 54.869. Sono formati per euro 93.787 (84.387 nel 2018) da altri proventi di gestione e per euro 38.918 (16.055 nel 2018) da altri oneri di gestione.

L'andamento sopra evidenziato del margine di intermediazione, dei costi, degli accantonamenti e dei proventi netti ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di euro 831.883 nel 2018 ad euro 1.155.688 nel 2019.

Pertanto, al netto del risultato da cessione investimenti non rilevante, il risultato ante imposte ed evento straordinario legato alla cessione di CBA Vita si attesta ad euro 1.155.733 rispetto ad euro 832.109 del 2018.

Dopo l'applicazione delle imposte, il risultato d'esercizio ante evento straordinario cessione di CBA Vita è pari ad un utile netto di euro 887.813 rispetto all'utile del 2018 di euro 647.721.

Relativamente all'evento straordinario legato alla cessione di CBA Vita S.p.A., si ricorda che a giugno 2016 si era perfezionata la cessione al Gruppo HDI Assicurazioni dell'intera quota azionaria detenuta a livello di gruppo bancario Sella nella società assicurativa CBA Vita S.p.A., di cui Sella SGR deteneva da fine 2000 una quota pari all'8,175%, con realizzazione da parte di Sella SGR di proventi pari a euro 1.096.253 lordi. L'accordo siglato prevede anche una partnership commerciale pluriennale tra il gruppo bancario Sella e HDI Assicurazioni, che riguarda sia il ramo danni sia il ramo vita con l'obiettivo di fornire ai clienti un'offerta assicurativa di elevata qualità. Come nell'anno precedente, nel 2019 il gruppo bancario Sella non ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla collaborazione con HDI Assicurazioni e conseguentemente si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri per euro 54.943 per mancato rispetto degli accordi contrattuali con HDI Assicurazioni a fronte di euro 55.000 accantonati nel 2018.

Al netto di tale componente straordinaria l'utile finale dell'esercizio 2019 è pari ad euro 832.870 rispetto ad euro 592.721 del 2018.

La presente situazione al 31 dicembre 2019 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia della rilevante patrimonializzazione – che permane comunque, anche tenuto conto di quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" - e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

	2019	2018	variazioni	variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	14.225.114	8.139.497	6.085.617	74,8%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.725.080	8.362.368	362.712	4,3%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	752.905	5.719.515	(4.966.610)	-86,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.358.757	4.858.306	1.500.451	30,9%
Attività materiali ed immateriali	2.555.698	150.802	2.404.896	1594,7%
Attività fiscali	502.972	491.502	11.470	2,3%
Altre attività	188.825	322.008	(133.183)	-41,4%
TOTALE ATTIVO	33.309.351	28.043.998	5.265.353	18,8%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.063.938	3.272.787	3.791.151	115,8%
Trattamento di fine rapporto del personale	72.627	158.085	(85.458)	-54,1%
Fondi per rischi ed oneri	859.501	495.919	363.582	73,3%
Passività fiscali	187.972	0	187.972	n.s.
Altre passività	2.026.869	1.378.486	648.383	47,0%
TOTALE PASSIVO	10.210.907	5.305.277	4.905.630	92,5%
Capitale e altre riserve	22.266.222	22.235.476	30.746	0,1%
Riserve da valutazione	(648)	(89.476)	88.828	-99,3%
Utile d'esercizio	832.870	592.721	240.149	40,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.098.444	22.738.721	359.723	1,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	33.309.351	28.043.998	5.265.353	18,8%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) l'aumento delle disponibilità liquide e cassa e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e la diminuzione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta sia per un diverso investimento del patrimonio aziendale sia per la maggiore liquidità generata dall'operatività corrente;
- 2) l'aumento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente dalla presenza di crediti per commissioni di incentivo e dall'incremento dei crediti ricorrenti per commissioni di gestione in relazione al maggior patrimonio gestito;
- 3) l'aumento delle attività materiali ed immateriali per la presenza dei diritti d'uso acquisiti con leasing inseriti tra le attività materiali e derivanti dall'applicazione del nuovo standard contabile IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019;
- 4) l'aumento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante dal corrispondente incremento dei debiti per commissioni da riconoscere ai Collocatori e ai debiti per leasing derivanti dall'applicazione del nuovo standard contabile IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019;
- 5) l'aumento delle altre passività conseguente principalmente ai maggiori debiti per premi obiettivo;
- 6) l'incremento dei fondi per rischi ed oneri conseguente all'aumento del fondo per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo prestata nei confronti degli aderenti al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio, di quello in relazione alla cessione di CBA Vita e dei fondi per la remunerazione variabile condizionata e da pagarsi in quote di OICVM;
- 7) la riserva da valutazione passa da un valore negativo pari ad euro 89.476 ad un valore negativo pari ad euro 648 principalmente per la movimentazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta che ha portato ad una variazione nella riserva pari a euro 85.431;
- 8) l'incremento delle altre riserve derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio 2018, pari ad euro 30.746, post distribuzione di un dividendo per euro 561.975.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

Indici di redditività	2019	2018
R.O.E. (return on equity)	3,74%	2,67%
Cost Income	85,35%	87,33%
Margine di intermediazione/patrimonio medio globale gestito	0,41%	0,40%

Ai fini della comprensione delle differenze tra il 2019 rispetto al 2018, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo “Conto economico riclassificato”.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 c.c. all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A..

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato.

Banca Sella Holding S.p.A. ha svolto le funzioni di intermediario finanziario per le operazioni in titoli ed altre attività mobiliari dei fondi. Con le Banche del Gruppo i rapporti si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società e/o di inserimento nelle gestioni individuali.

Con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società.

Con la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. e altre Banche e Società del Gruppo sussistono anche accordi per la fornitura da parte loro di servizi e consulenza. In particolare, come FOI (Funzioni Operative Importanti), Banca Sella S.p.A. fino al 28 febbraio 2019, forniva in outsourcing l'attività di back office dei sottoscrittori relativamente ai fondi comuni ed il sistema informativo, attività svolte da Centrico S.p.A. (già Sella Technology Solution S.p.A., società nata per fornire servizi tecnologici e amministrativi a tutte le società del Gruppo e a Clienti terzi) a partire dal 1° marzo 2019; Banca Sella Holding S.p.A. fornisce l'attività di audit informatico. Dal 2019 con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. è stato stipulato un contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due Oicvm gestiti.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. fornisce alla Società i locali in affitto.

Gli accordi che prevedono la fornitura alla Società di tali servizi, la cui congruità è verificata, laddove possibile, con proposte da parte di fornitori esterni al Gruppo, sono oggetto di esame e deliberazione da parte del Consiglio, dopo verifica del parere dei Consiglieri Indipendenti.

Con alcune società del Gruppo ci sono stati rapporti nell'ambito di personale distaccato. In particolare, da Banca Patrimoni Sella & C. nel 2019 sono stati ricevuti in comando al 100% da febbraio l'Amministratore Delegato e il Direttore Investimenti e al 50% una persona all'interno dell'ufficio marketing e al 100% da settembre il Responsabile della Revisione Interna. Tutti i comandi al 100% sono stati conclusi a fine 2019 con il passaggio del contratto e la relativa assunzione in capo a Sella SGR dall'1 gennaio 2020. Inoltre, per alcuni mesi o frazioni di mesi del 2019, sono state date in comando a Banca Sella due risorse con relativo trasferimento del contratto entro l'anno.

Si segnala che la Società ha aderito al “Consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Inoltre, entro la data normativamente prevista del 15 novembre 2018, il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA con efficacia 1 gennaio 2019. Il Regolamento contrattuale di partecipazione al Regime del Gruppo IVA per le Società del Gruppo Maurizio Sella S.A.A. prevede dei “meccanismi di perequazione” in base ai quali le Società, come Sella SGR, che beneficiano di vantaggi dall'adesione al Gruppo IVA, vantaggi che altrimenti senza direzione e coordinamento non avrebbero potuto conseguire, debbano riconoscere annualmente a Banca Sella S.p.A. o altra società del Gruppo che subisca degli svantaggi dall'adesione al Gruppo IVA,

una somma determinata annualmente in proporzione – ed entro i limiti – del vantaggio ottenuto relativamente ai contratti già in essere con società del Gruppo nell'anno solare 2018.

Le poste derivanti da tale meccanismi sono evidenziate nei confronti di Banca Sella.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Attività materiali	120. Altre Attività	Totale attività
Controllante	0	0	0	0
Banca Sella Holding S.p.A.				0
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	6.169.316	2.059.747	173	8.229.236
Banca Sella S.p.A.	6.169.316		173	6.169.489
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.				0
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		2.059.747		2.059.747
Totale	6.169.316	2.059.747	173	8.229.236

Passività

Società	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Altre passività	Totale passività
Controllante	0	766	766
Banca Sella Holding S.p.A.		766	766
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	6.055.528	223.643	6.279.171
Banca Sella S.p.A.	2.985.799	103.570	3.089.369
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	869.580	103.354	972.934
Centrico S.p.A.	102.553	15.524	118.077
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	2.097.596	1.195	2.098.791
Totale	6.055.528	224.409	6.279.937

Tra le altre passività sono compresi euro 75.860 verso Banca Sella relativi al debito per indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	50. Interessi attivi e proventi assimilati	180. Altri proventi e oneri di gestione	Totale ricavi
Controllante	0	0	0	0
Banca Sella Holding S.p.A.				0
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(20.530)	13	47.955	27.438
Banca Sella S.p.A.	(5.881)	13	21.948	16.080
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(14.649)			(14.649)
Centrico S.p.A.			26.007	26.007
Totale	(20.530)	13	47.955	27.438

Tra gli altri proventi di gestione sono compresi euro 17.219 relativi alla rettifica indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Costi

Società	20. Commissioni passive	60. Interessi passivi e oneri assimilati	140. Spese amministrative a) spese per il personale	140. Spese amministrative b) altre spese	160. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	Totale costi
Controllante	0	0	0	(29.571)	0	(29.571)
Banca Sella Holding S.p.A.				(29.571)		(29.571)
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(13.275.822)	(82.789)	(317.331)	(412.408)	(212.902)	(14.301.252)
Banca Sella S.p.A.	(10.717.798)		156.261	(142.887)		(10.704.424)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(2.558.024)		(473.513)	(10.402)		(3.041.939)
Sella Capital Management S.G.R.S.p.A. in liquidazione			(79)			(79)
Centrico S.p.A.				(183.700)		(183.700)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		(82.789)		(74.224)	(212.902)	(369.915)
Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L.				(1.195)		(1.195)
Totale	(13.275.822)	(82.789)	(317.331)	(441.979)	(212.902)	(14.330.823)

Tra le altre spese amministrative verso Banca Sella sono compresi euro 62.398 relativi a indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Il Consiglio di Amministrazione di Sella SGR nella riunione del 6 febbraio 2020, dopo attenta analisi delle riserve distribuibili della SGR, pari ad euro 10.805.547,41, dell'impatto della distribuzione delle riserve disponibili rispetto al requisito patrimoniale minimo ed al rapporto tra patrimonio di vigilanza e requisito patrimoniale minimo e dell'evoluzione prospettica a tre anni secondo le ipotesi di budget degli impatti sul patrimonio di vigilanza e sul rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il requisito patrimoniale minimo nell'intervallo temporale, ha approvato la proposta di distribuzione delle riserve per euro 10.805.547,41 che sarà portata all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

La suddetta distribuzione di riserve disponibili avverrebbe quindi nel pieno rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza minimi previsti dalla normativa, garantendo comunque alla SGR il mantenimento di un patrimonio ampiamente eccedente il requisito patrimoniale minimo, oltre ad avere un impatto diretto positivo sul ROE.

Come richiesto dal Regolamento emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni, è stata inviata la relativa comunicazione preventiva all'Organo di Vigilanza da trasmettersi almeno 30 giorni prima della realizzazione dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, nell'ambito del progetto di ampliamento della gamma d'offerta di Sella SGR attraverso l'individuazione di OICR di terzi, gestiti in delega da reputati gestori internazionali, con strategie in grado di soddisfare le esigenze dei clienti che non possono essere coperte direttamente dalle expertise presenti in SGR, ha approvato l'estensione dell'operatività della SGR alla commercializzazione di OICR di terzi, attività già ricompresa nell'oggetto sociale di cui allo statuto vigente.

Al fine di implementare tale iniziativa, è necessario darne preventiva comunicazione alla Banca d'Italia trasmettendo programma di attività e relazione sulla struttura organizzativa aggiornati in relazione alla nuova attività. La Banca d'Italia, sentite le eventuali osservazioni di competenza della Consob, rende noto entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione se non esistono motivi ostativi alla prestazione di nuovi servizi o alle modifiche alla struttura organizzativa. In data 12 febbraio 2020 è stata inviata la comunicazione preventiva alla quale ha fatto seguito una richiesta di integrazioni da parte dell'Organo di Vigilanza.

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la diffusione del Covid-19 non più un'epidemia confinata ad alcune zone geografiche, ma una pandemia diffusa in tutto il pianeta. La pandemia avrà sicuramente impatti

sulla crescita globale e sull'attività economica internazionale e domestica attualmente non quantificabili e difficilmente stimabili in quanto funzione della diffusione e durata della stessa e delle misure che saranno messe in atto dai governi.

Per completezza, si informa che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 febbraio 2020 ha effettuato modifiche al Regolamento Unico dei Fondi Comuni appartenenti al Sistema Sella SGR volte a adeguare la politica di investimento del fondo "Bond Corporate Italia" alla specifica disciplina prevista per i "PIR" ed all'istituzione, in aggiunta alle Classi A e C, della relativa Classe PIR per accogliere le sottoscrizioni esclusivamente nell'ambito di un PIR aperto direttamente con la SGR anche per il tramite degli intermediari autorizzati dalla stessa al collocamento ai sensi delle disposizioni tempo per tempo vigenti. Tali modifiche, che rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d'Italia, entreranno in vigore il 16 aprile 2020.

Nella medesima seduta sono state deliberate anche le modifiche al Regolamento del Fondo Multicomparto "Top Funds Selection" per istituire un nuovo comparto flessibile denominato "Balanced Evolution Strategic Thematic Pictet" in breve "BEST Pictet" avente tre classi di quote A, C e E per la cui gestione la SGR si avvale della consulenza di Pictet Asset Management (Europe) S.A. Italian Branch. Il nuovo comparto ha avviato la propria operatività il 3 marzo 2020.

Sono state, inoltre, apportate delle modifiche ai parametri dei comparti Bilanciato Paesi Emergenti e Azionario Internazionale che entreranno in vigore il 16 aprile 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivo primario della Società e presupposto fondamentale anche per la crescita dei volumi, imprescindibile per l'equilibrio economico, è sempre il continuo miglioramento della qualità dei prodotti gestiti ed il conseguimento di performance ottimali.

Come anticipato già nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2018 e riportato in paragrafi precedenti è in atto un Piano di sviluppo della SGR nell'ambito del gruppo bancario Sella le cui principali leve strategiche riguarderanno il brand, un ampliamento dell'offerta dei prodotti e una maggiore integrazione con le Reti e pertanto l'anno 2020 sarà volto al proseguimento dell'implementazione del Piano stesso.

Ovviamente la gestione potrebbe risentire dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 in funzione della sua futura evoluzione in termini di espansione e durata e dei conseguenti impatti sull'economia e sui mercati finanziari.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di euro 832.869,82 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- euro 790.575 alla Riserva utili portati a nuovo - bilancio 2019;
- euro 42.294,82 alla riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell'utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 23 marzo 2020

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Alessandro Marchesin)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	118	210
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.725.080	8.362.368
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>8.725.080</i>	<i>8.362.368</i>
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	752.905	5.719.515
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.583.753	12.997.593
80.	Attività materiali	2.540.067	115.422
90.	Attività immateriali	15.631	35.380
100.	Attività fiscali	502.972	491.502
	<i>a) correnti</i>	<i>238.345</i>	<i>279.259</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>264.627</i>	<i>212.243</i>
120.	Altre attività	188.825	322.008
Totale Attivo		33.309.351	28.043.998

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.063.938	3.272.787
	<i>a) Debiti</i>	<i>7.063.938</i>	<i>3.272.787</i>
60.	Passività fiscali	187.972	0
	<i>a) correnti</i>	<i>180.282</i>	<i>0</i>
	<i>b) differite</i>	<i>7.690</i>	<i>0</i>
80.	Altre passività	2.026.869	1.378.486
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	72.627	158.085
100.	Fondi per rischi e oneri:	859.501	495.919
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>493.264</i>	<i>253.254</i>
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>366.237</i>	<i>242.665</i>
110.	Capitale	9.525.000	9.525.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	7.230.397	7.230.397
150.	Riserve	5.510.825	5.480.079
160.	Riserve da valutazione	(648)	(89.476)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	832.870	592.721
Totale passivo e patrimonio netto		33.309.351	28.043.998

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Commissioni attive	23.882.130	20.482.673
20. Commissioni passive	(14.437.519)	(12.334.197)
30. Commissioni nette	9.444.611	8.148.476
40. Dividendi e proventi simili	0	657
50. Interessi attivi e proventi assimilati	55.480	61.290
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>55.480</i>	<i>61.140</i>
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(86.523)	0
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	149.233	(304.967)
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	77.718	48.170
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>77.718</i>	<i>48.170</i>
110. Margine di intermediazione	9.640.519	7.953.626
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(27)	(696)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(27)</i>	<i>(696)</i>
130. Risultato netto della gestione finanziaria	9.640.492	7.952.930
140. Spese amministrative:	(7.893.246)	(6.881.072)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.641.405)</i>	<i>(3.784.720)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(3.251.841)</i>	<i>(3.096.352)</i>
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(366.808)	(298.731)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(314.813)	(42.731)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19.749)	(21.845)
180. Altri proventi e oneri di gestione	54.869	68.332
190. Costi operativi	(8.539.747)	(7.176.047)
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45	226
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.100.790	777.109
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(267.920)	(184.388)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	832.870	592.721
280. Utile (Perdita) d'esercizio	832.870	592.721

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	832.870	592.721
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	3.397	1.214
70. Piani a benefici definiti	3.397	1.214
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	85.431	(60.992)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.431	(60.992)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	88.828	(59.778)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	921.698	532.943

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.525.000		9.525.000										9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397										7.230.397
Riserve:													
a) di utili	4.527.938		4.527.938	30.746									4.558.684
b) altre	952.141		952.141										952.141
Riserve da valutazione	(89.476)		(89.476)									88.828	(648)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	592.721		592.721	(30.746)	(561.975)							832.870	832.870
Patrimonio netto	22.738.721	0	22.738.721	0	(561.975)	0	0	0	0	0	0	921.698	23.098.444

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 9 maggio 2019.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.525.000		9.525.000										9.525.000
Sovraprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397										7.230.397
Riserve:													
a) di utili	4.469.436		4.469.436	58.502									4.527.938
b) altre	952.141		952.141										952.141
Riserve da valutazione	(29.698)		(29.698)								(59.778)		(89.476)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	1.134.827		1.134.827	(58.502)	(1.076.325)						592.721		592.721
Patrimonio netto	23.282.103	0	23.282.103	0	(1.076.325)	0	0	0	0	0	532.943		22.738.721

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 2 maggio 2018.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.463.476	915.387
commissioni attive	23.882.130	20.482.673
commissioni passive	(14.437.519)	(12.334.197)
interessi attivi incassati	55.480	61.290
interessi passivi pagati	(86.523)	
dividendi e proventi simili		657
spese per il personale	(4.639.163)	(3.782.593)
altri costi	(3.251.841)	(3.401.474)
altri ricavi	281.770	116.502
imposte	(340.858)	(227.471)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.390.120	(2.461.314)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(362.712)	2.592.502
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.079.186	(5.800.684)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.500.451)	824.162
altre attività	174.097	(77.294)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.533.360	(877.493)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.791.151	(89.314)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	742.209	(788.179)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	9.386.956	(2.423.420)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.143	863
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	2.143	863
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(2.741.557)	(20.841)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(2.741.557)	(18.401)
acquisti di attività immateriali		(2.440)
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.739.414)	(19.978)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(561.975)	(1.076.325)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(561.975)	(1.076.325)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.085.567	(3.519.723)
RICONCILIAZIONE		
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.139.497	11.659.065
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.085.567	(3.519.723)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	50	155
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.225.114	8.139.497

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali –*International Accounting Standards* (IAS) e - *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 30 novembre 2018.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di Sella SGR S.p.A..

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio ad eccezione delle specifiche modifiche ai criteri contabili illustrate nel seguito.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si rimanda a quanto specificatamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo "Conto economico riclassificato".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2017-2025.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

Il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA dal 1° gennaio 2019.

Transizione a IFRS 16

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; di conseguenza i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione del principio contabile.

Vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (right of use). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi in vigore fino al 31 dicembre 2018. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

Non vi sono sostanziali cambiamenti, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

In tale ambito, la Società ha effettuato le attività finalizzate a garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17. Tali attività riguardano l'identificazione dei contratti di leasing, lo sviluppo di regole, principi e sistemi IT atte a garantire il corretto calcolo delle nuove attività e passività, la loro misurazione successiva e la determinazione dei correlati effetti a conto

economico.

In sede di First Time Adoption sono stati iscritti tra le attività materiali diritti d'uso per leasing pari a 2,335 milioni di euro (immobili uso ufficio per 2,273 milioni di euro, auto concesse a dipendenti per 0,029 milioni di euro e foresterie per 0,030 milioni di euro) e corrispondenti passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli effetti globali sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato:

- un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione) tra le attività materiali per 2,718 milioni lordi (2,447 milioni al netto dell'ammortamento);
- un incremento delle passività valutate a costo ammortizzato (il debito a fronte degli asset locati), per complessivi 2,487 milioni (come iscrizione iniziale al netto delle rate pagate nel 2019);
- una riduzione delle spese amministrative nel 2019 (i canoni di locazione) per 0,317 milioni di euro;
- un aumento della spesa per ammortamenti (relativi al diritto d'uso) nel 2019 per 0,270 milioni di euro;
- un contestuale incremento nel 2019 dei costi finanziari (interessi passivi) per la remunerazione del debito iscritto, per 0,087 milioni di euro;

In sintesi, l'effetto lordo a conto economico (- spese amministrative, + ammortamenti e + interessi passivi) è pari ad un aggravio di costi per 0,040 milioni di euro.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (D.L.34/2019 convertito con Legge 28 giugno 2019 n. 58)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, si segnala che nel 2019 la Società ha incassato contributi per attività di formazione da fondi interprofessionali per euro 18.232 relativi ad attività svolte in anni precedenti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

In particolare trovano, quindi, evidenza in questa voce le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività

complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di O.I.C.R. il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario o metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce eventuali strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- eventuali interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'originazione, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- i crediti verso banche per depositi di conto corrente bancario ed i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari (come ad esempio i crediti per commissioni verso gli OICVM gestiti).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o

proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Tutte le attività finanziarie esposte nei presenti prospetti contabili sono a breve termine.

4 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale secondo il principio contabile IFRS 16. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo

(data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

5 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

6 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito la legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società ed in particolare i debiti relativi alle commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento dei prodotti gestiti dalla Società. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al *fair value* di prima rilevazione ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Tutte le passività finanziarie esposte nei presenti prospetti contabili sono a breve termine.

8 –Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

9 –Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate accoglie gli accantonamenti stimati per far fronte alla passività potenziale derivante dalla garanzia nei confronti degli aderenti al Comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un

aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

10 – Costi e Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dei prospetti contabili

La SGR è ricorsa, per la redazione dei presenti prospetti contabili, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e Livello 3.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.725.080	0	0	8.362.368	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.725.080			8.362.368		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	752.905			5.719.515		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	9.477.985	0	0	14.081.883	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.583.753			20.583.753	12.997.593			12.997.593
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	20.583.753	0	0	20.583.753	12.997.593	0	0	12.997.593
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.063.938			7.063.938	3.272.787			3.272.787
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	7.063.938	0	0	7.063.938	3.272.787	0	0	3.272.787

Le voci interessate sono interamente composte da crediti e debiti a breve termine. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

Legenda:

VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	31/12/2019	31/12/2018
Contanti	118	210
Totale	118	210

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	8.725.080			8.362.368		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	8.725.080	0	0	8.362.368	0	0

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano e quote di Sicav lussemburghesi gestiti da Sella SGR S.p.A. principalmente di natura obbligazionaria ma con anche una componente azionaria, bilanciata e flessibile.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	8.725.080	8.362.368
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale A	8.725.080	8.362.368
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale B	0	0
Totale A+B	8.725.080	8.362.368

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>	752.905			5.719.515		
2. Titoli di capitale	752.905			5.719.515		
3. Finanziamenti						
Totale	752.905	0	0	5.719.515	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di debito	752.905	5.719.515
a) Amministrazioni pubbliche	752.905	5.719.515
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	752.905	5.719.515

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore

Voci/Valori	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		<i>di cui: Strumenti con basso rischio di credito</i>						
Titoli di debito	752.905	752.905						
Finanziamenti								
Totale al 31/12/2019	752.905	752.905	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2018	5.719.515	5.719.515	0	0	0	0	0	0

di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	6.293.757	0	0	0	0	6.293.757	4.793.306	0	0	0	0	4.793.306
1.1 gestione di OICR	5.432.831						4.023.449					
1.2 gestione individuale	27.067						12.838					
1.3 gestione di fondi pensione	833.859						757.019					
2. Crediti per altri servizi:	65.000	0	0	0	0	65.000	65.000	0	0	0	0	65.000
2.1 consulenze	65.000						65.000					
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri												
3. Altri crediti:	14.224.996	0	0	0	0	14.224.996	8.139.287	0	0	0	0	8.139.287
3.1 pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti	14.224.996						8.139.287					
3.3 altri												
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	20.583.753	0	0	0	0	20.583.753	12.997.593	0	0	0	0	12.997.593

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

I crediti per gestione di OICR sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 4.656.462 e per la gestione di fondi e sicav di diritto estero per euro 39.742, al compenso per il calcolo del Nav dei fondi comuni aperti dell'ultimo trimestre per euro 131.963 a commissioni di incentivo maturate sui fondi comuni per euro 510.661 e ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 87.253.

I crediti per gestione individuale si riferiscono ad un mandato di gestione da Compagnia assicurativa.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 788.627, a diritti fissi da incassare per euro 4.495 e ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 40.737.

Gli altri crediti sono costituiti dalle disponibilità liquide su conti correnti ordinari presso Banca Sella S.p.A. e DEPObank S.p.A. comprensive delle competenze maturate al 31 dicembre 2019.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi, sono quindi da considerarsi a breve termine. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/ Controparte	Banche di cui del gruppo	Enti finanziari di cui del gruppo della	Clientela di cui del gruppo
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	0	39.742	6.254.015
1.1 gestione di OICR		39.742	5.393.089
1.2 gestione			27.067
1.3 gestione di fondi pensione			833.859
2. Crediti per altri servizi:	0	0	65.000
2.1 consulenze			65.000
2.2 funzioni aziendali in outsourcing			
2.3 altri			
3. Altri crediti:	14.224.996	6.169.316	0
3.1 pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale e quote			
3.2 depositi e conti correnti	14.224.996	6.169.316	
3.3 altri			
4. Titoli di debito	0	0	0
Totale 31/12/2019	14.224.996	39.742	6.319.015
Totale 31/12/2018	8.139.287	56.718	4.801.588

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà	92.598	115.422
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	56.451	59.637
d) impianti elettronici	25.151	38.102
e) altre	10.996	17.683
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.447.469	0
a) terreni		
b) fabbricati	2.347.108	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	100.361	
Totale	2.540.067	115.422

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Per informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul *leasing* della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

Sezione 8.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	76.443	393.677	62.857	532.977
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(16.806)	(355.575)	(45.174)	(417.555)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	59.637	38.102	17.683	115.422
B. Aumenti:	0	2.593.915	7.621	9.740	130.281	2.741.557
B.1 Acquisti		2.593.915	7.621	9.740	130.281	2.741.557
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						0
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni:	0	(246.807)	(10.807)	(22.691)	(36.607)	(316.912)
C.1 Vendite			(1.435)	(610)	(54)	(2.099)
C.2 Ammortamenti		(246.807)	(9.372)	(22.081)	(36.553)	(314.813)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a:	0	0				0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						0
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette	0	2.347.108	56.451	25.151	111.357	2.540.067
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(246.807)	(25.640)	(359.086)	(81.698)	(713.231)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	2.593.915	82.091	384.237	193.055	3.253.298
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento desumibili dalle vite utili per categoria di bene come definite dai principi IAS:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33,33%
Macchine e attrezzature varie	20,00%
Impianto comunicazione	33,33%
Macchine ufficio ed elaborazione dati	33,33%
Mobili	12,50%
Hardware e apparecchiature EDP	33,33%

I diritti d'uso relativi ai contratti di leasing sono ammortizzati lungo la durata del contratto.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	15.631		35.380	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	15.631		35.380	
Totale	15.631	0	35.380	0

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	35.380
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(19.749)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(19.749)
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	15.631

Le attività immateriali si riferiscono interamente a software e sono ammortizzate in tre o cinque anni secondo la vita utile.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

10.1.1 Attività fiscali correnti: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Credito Ires per deduzione Irap 2007-2011	238.345	238.345
Acconto IRES		139.658
Acconto IRAP		120.299
Altri crediti e crediti per ritenute		4.733
Debiti per IRES		(132.526)
Debiti per IRAP		(91.250)
Totale	238.345	279.259

10.1.2 Attività fiscali anticipate: composizione

	31/12/2019			31/12/2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	243.725	12.980	256.705	170.915	12.853	183.768
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	61.728		61.728	46.423		46.423
1.2 Fondo rischi	122.612	893	123.505	64.400	766	65.166
1.3 Oneri pluriennali			0	2.268		2.268
1.4 Ammortamenti	7.305		7.305	5.744		5.744
1.5 Affrancamento avviamento	52.080	12.087	64.167	52.080	12.087	64.167
2. In contropartita al patrimonio netto	7.922	0	7.922	28.475	0	28.475
2.1 Adeguamento TFR IAS	7.922		7.922	8.994		8.994
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			0	19.481		19.481
Totale	251.647	12.980	264.627	199.390	12.853	212.243

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

10.2.1 Passività fiscali correnti: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti per IRES	247.357	
Debiti per IRAP	93.501	
Acconto IRES	(66.391)	
Acconto IRAP	(91.250)	
Altri crediti e crediti per ritenute	(2.935)	
Totale	180.282	0

10.2.2 Passività fiscali differite: composizione

	31/12/2019			31/12/2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	0	0	0	0	0	0
2. In contropartita al patrimonio netto	7.690	0	7.690	0	0	0
2.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.690		7.690			0
Totale	7.690	0	7.690	0	0	0

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	183.768	140.685
2. Aumenti	118.074	84.126
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	118.074	84.126
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	118.074	84.126
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(45.137)	(41.043)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(45.136)	(41.043)
a) rigiri	(45.136)	(41.043)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1)	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	(1)	
4. Importo finale	256.705	183.768

Le altre variazioni si riferiscono ad arrotondamenti.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	64.167	64.167
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	64.167	64.167

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	28.475	9.378
2. Aumenti	0	19.481
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	19.481
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		19.481
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(20.553)	(384)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(20.553)	(384)
a) rigiri	(20.553)	(384)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	7.922	28.475

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti	7.690	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7.690	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	7.690	0

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi cauzionali	11.705	13.505
Crediti per imposte indirette	13.543	59.564
Anticipi su locazioni	0	4.013
Anticipi su costi di information provider	49.137	61.708
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	69.774	143.609
Anticipi su abbonamenti	170	169
Anticipi su consulenze professionali	7.922	2.020
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	9.046	639
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	188	1.546
Crediti verso enti diversi	18.290	23.422
Migliorie su immobili in locazione	6.232	7.895
Altri crediti	2.818	3.918
Totale	188.825	322.008

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Debiti verso reti di vendita:	4.107.943	2.885.006
1.1 per attività di collocamento OICR	3.765.359	2.599.125
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	342.584	285.881
2. Debiti per attività di gestione:	1.234	23.933
2.1 per gestioni proprie	1.234	23.933
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	467.483	363.848
3.1 consulenze	47.026	34.306
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	323.918	237.328
3.3 altri	96.539	92.214
4. Altri debiti:	2.487.278	0
4.1 pronti contro termine	0	0
<i>di cui: su titoli di Stato</i>		
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>		
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 Debiti per leasing	2.487.278	
4.3 Altri debiti		
Totale	7.063.938	3.272.787
Fair Value - livello 1	0	0
Fair Value - livello 2	0	0
Fair Value - livello 3	7.063.938	3.272.787
Totale Fair Value	7.063.938	3.272.787

I debiti verso reti di vendita includono le commissioni maturate a favore degli enti collocatori al 31 dicembre 2019.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono principalmente alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nel secondo semestre 2019.

I debiti, ad eccezione dei debiti per leasing, hanno scadenza entro tre mesi. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

In relazione ai "Debiti per Leasing" per la classificazione in funzione della scadenza si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>
1. Debiti verso reti di vendita:	3.966.632	3.846.267	104.073	0	37.238	0
1.1 per attività di collocamento OICR	3.665.258	3.548.775	62.863		37.238	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	301.374	297.492	41.210			
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	0	0	1.234	0
2.1 per gestioni proprie					1.234	
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	327.016	9.112	37.914	0	102.553	102.553
3.1 consulenze ricevute	9.112	9.112	37.914			
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	221.365				102.553	102.553
3.3 altri	96.539					
4. Altri debiti:	0	0	0	0	2.487.278	2.097.596
4.1 pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 Debiti per leasing					2.487.278	2.097.596
4.3 Altri debiti						
Totale 31/12/2019	4.293.648	3.855.379	141.987	0	2.628.303	2.200.149
Totale 31/12/2018	3.098.011	2.765.270	123.580	0	51.196	0

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	47.666	71.939
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziaria	298.781	216.806
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	626.423	366.240
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	110.024	109.256
Debiti verso erario ed enti previdenziali	861.406	581.776
Debiti per indennizzo Gruppo IVA	75.860	30.680
Debiti diversi	6.709	1.789
Totale	2.026.869	1.378.486

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	158.085	182.975
B. Aumenti	2.242	2.127
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.242	2.127
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(87.700)	(27.017)
C.1 Liquidazioni effettuate	(82.665)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(5.035)	(27.017)
D. Rimanenze finali	72.627	158.085

Le altre variazioni in diminuzione sono relative alla movimentazione dell'imposta sostitutiva del TFR per euro 566 e all'adeguamento IAS TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 4.469.

L'accantonamento dell'esercizio è comprensivo di un effetto negativo di euro 1.316 relativo all'adeguamento IAS TFR.

Nell'anno 2019, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 124.714 al fondo pensione e per euro 10.902 al Fondo Tesoreria Inps.

Le principali ipotesi di calcolo utilizzate ai fini dell'attualizzazione del TFR sono le seguenti:

- probabilità di uscita dall'azienda: variabile per sesso e classe di età
- tasso di attualizzazione: curva dei tassi Composite AA riferita al 31 dicembre 2019
- tasso inflazione: 1,5% anche sulla base di quanto espresso nelle linee guida dell'Ordine Nazionale degli Attuari.

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (tassi di attualizzazione, tasso di inflazione, probabilità di uscita dall'azienda e di anticipazioni). Dall'analisi non sono emerse significative differenze nella valutazione.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	142.868	164.605
B. Aumenti	926	3.682
B.1 Accantonamento dell'esercizio	926	3.682
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(83.231)	(25.419)
C.1 Liquidazioni effettuate	(82.665)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(566)	(25.419)
D. Rimanenze finali	60.563	142.868

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	493.264	253.254
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi e oneri	366.237	242.665
3.1 controversie legali e fiscali	15.911	13.373
3.2 oneri per il personale	152.353	86.262
3.3 altri	197.973	143.030
Totale	859.501	495.919

I fondi su impegni e garanzie rilasciate sono relativi alla stima della passività potenziale per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo prestata nei confronti degli aderenti al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi e oneri del personale sono relativi alla componente della remunerazione variabile per il personale rilevante condizionata e/o pagabile in OICVM della Società.

Gli altri fondi per rischi e oneri, sottovoce altri, sono formati principalmente da oneri per mancato raggiungimento degli obiettivi concordati contrattualmente con HDI Assicurazioni in base all'accordo di cessione di CBA Vita.

10.2 "Fondi su impegni e garanzie rilasciate", "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi su impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	253.254	0	242.665	495.919
B. Aumenti	309.327	0	150.191	459.518
B.1 Accantonamento dell'esercizio	309.327		57.481	366.808
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				0
B.4 Altre variazioni			92.710	92.710
C. Diminuzioni	(69.317)	0	(26.619)	(95.936)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(69.317)		(26.619)	(95.936)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				0
C.3 Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	493.264	0	366.237	859.501

Per una migliore comprensione, nella tabella è stata aggiunta anche la movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate. L'accantonamento dell'esercizio degli Altri fondi per rischi e oneri si riferisce per euro 54.943 alla stima degli oneri per mancato raggiungimento degli obiettivi concordati contrattualmente con HDI Assicurazioni in base all'accordo di cessione di CBA Vita e per euro 2.538 a spese legali.

Le altre variazioni in aumento degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferiscono all'accantonamento per la componente della remunerazione variabile del personale rilevante condizionata e/o pagabile in OICVM della Società il cui costo è compreso tra le spese per il personale e non tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

L'utilizzo dell'esercizio degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferisce all'utilizzo del fondo per la componente della remunerazione variabile per il personale rilevante condizionata.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda a quanto illustrato nelle precedenti sottosezioni.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale al 31 dicembre 2019 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

La riserva sovrapprezzi di emissione è pari a euro 7.230.397, invariata rispetto al precedente esercizio.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Riserva da fusione	Riserva da acquisizione	Riserva da cessione ramo d'azienda	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723	11.256	7.999.758	929.622	29.951	22.519	(8.500.000)	3.081.250	5.480.079
B. Aumenti	0	0	30.746	0	0	0	0	0	30.746
B.1 Attribuzioni di utili			30.746						30.746
B.2 Altre variazioni									0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- copertura perdite									0
- distribuzione									0
- trasferimento a capitale									0
C.2 Altre variazioni									0
D. Rimanenze finali	1.905.723	11.256	8.030.504	929.622	29.951	22.519	(8.500.000)	3.081.250	5.510.825

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Piani a benefici definiti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(60.992)	0	0	(28.484)	0	(89.476)
B. Aumenti	85.431	0	0	3.397	0	88.828
B1. Variazioni positive di fair value	28.730			3.397		32.127
B2. Altre variazioni	56.701					56.701
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C1. Variazioni negative di fair value						0
C2. Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	24.439	0	0	(25.087)	0	(648)

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.230.397	A, B, C	7.230.397		
Riserva da fusione/acquisizione	22.519	A, B, C	22.519		
Versamenti in conto capitale	929.622	A, B, C	929.622		
Totale riserve di capitali	8.182.538		8.182.538	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	B			
Riserva straordinaria	8.030.504	A, B, C	8.030.504		
Utili portati a nuovo FTA	4.597	A, B, C	4.597		
Utili portati a nuovo IAS 8 2011 su TFR	6.659	A, B, C	6.659		
Riserva da acquisizione di ramo d'azienda	(8.500.000)	C	(8.500.000)		
Riserva da cessione di ramo d'azienda	3.081.250	A, B, C	3.081.250		
Riserva FTA	29.951	B			
Totale riserve di utili	4.558.684		2.623.010	0	0
Riserve da valutazione	(648)				
Totale riserve da valutazione	(648)		0	0	0
Totale complessivo	22.265.574		10.805.548	0	0

(*) **A** per aumento di capitale; **B** per copertura perdite; **C** per distribuzione ai soci.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	31/12/2019			31/12/2018		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	17.178.862	(11.080.763)	6.098.099	14.887.596	(9.559.650)	5.327.946
Commissioni di incentivo	510.661	0	510.661	0	0	0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	1.459.126	(1.459.126)	0	927.031	(927.031)	0
Commissioni di switch	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	813.585	0	813.585	802.060	0	802.060
Totale commissioni da fondi comuni	19.962.234	(12.539.889)	7.422.345	16.616.687	(10.486.681)	6.130.006
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	72.057	0	72.057	47.589	0	47.589
Commissioni di incentivo	0	0	0	0	0	0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	0	0	0	0	0	0
Totale commissioni da gestioni individuali	72.057	0	72.057	47.589	0	47.589
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	2.950.433	(1.265.922)	1.684.511	2.632.658	(1.106.958)	1.525.700
Commissioni di incentivo	0	0	0	0	0	0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	109.011	(30)	108.981	103.211	(630)	102.581
Totale commissioni da fondi pensione aperti	3.059.444	(1.265.952)	1.793.492	2.735.869	(1.107.588)	1.628.281
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	492.719	(287.002)	205.717	744.682	(409.856)	334.826
Commissioni di incentivo	0	0	0	0	0	0
Altre commissioni	35.676	0	35.676	63.841	0	63.841
Totale commissioni da gestioni ricevute in	528.395	(287.002)	241.393	808.523	(409.856)	398.667
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	23.622.130	(14.092.843)	9.529.287	20.208.668	(12.004.125)	8.204.543
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	260.000	(153.123)	106.877	274.005	(148.277)	125.728
Banca depositaria fondo pensione	0	(191.553)	(191.553)	0	(181.795)	(181.795)
Altri servizi	0	0	0	0	0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	260.000	(344.676)	(84.676)	274.005	(330.072)	(56.067)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	23.882.130	(14.437.519)	9.444.611	20.482.673	(12.334.197)	8.148.476

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche <i>di cui del gruppo</i>		Società finanziarie <i>di cui del gruppo</i>		Altri soggetti <i>di cui del gruppo</i>		Totale <i>di cui del gruppo</i>	
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	13.417.805	12.982.252	388.036	0	0	0	13.805.841	12.982.252
1.1 Commissioni di collocamento	1.424.500	1.325.509	34.626	0	0	0	1.459.126	1.325.509
OICR	1.424.500	1.325.509	34.626				1.459.126	1.325.509
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.2 Commissioni di mantenimento	11.993.305	11.656.743	353.380	0	0	0	12.346.685	11.656.743
OICR	10.871.648	10.550.328	209.115				11.080.763	10.550.328
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione	1.121.657	1.106.415	144.265				1.265.922	1.106.415
1.3 Commissioni di incentivazione	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.4 Altre Commissioni	0	0	30	0	0	0	30	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione			30				30	0
2. Gestioni ricevute in delega	286.250	284.460	752	0	0	0	287.002	284.460
OICR	286.250	284.460	752				287.002	284.460
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	13.704.055	13.266.712	388.788	0	0	0	14.092.843	13.266.712
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza	9.112	9.112	144.011				153.123	9.112
Banca depositaria fondo pensione	191.553						191.553	0
Altri servizi							0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	200.665	9.112	144.011	0	0	0	344.676	9.112
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	13.904.720	13.275.824	532.799	0	0	0	14.437.519	13.275.824

Sezione 2 – Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2019		31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				657
B. Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	0	0	0	657

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale	
					31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	0	0	0	0
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					0	0
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	55.467				55.467	61.140
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	0	13	0	13	150
3.1. Crediti verso banche			13		13	150
3.2. Crediti verso società finanziarie					0	0
3.3. Crediti verso clientela					0	0
4. Derivati di copertura					0	0
5. Altre attività					0	0
6. Passività finanziarie					0	0
Totale	55.467	0	13	0	55.480	61.290

di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale	
					31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.523	0	0	0	86.523	0
1.1. Debiti	86.523				86.523	0
1.2. Titoli in circolazione					0	0
2. Passività finanziarie di negoziazione					0	0
3. Passività finanziarie designate al fair value					0	0
4. Altre passività					0	0
5. Derivati di copertura					0	0
6. Attività finanziarie					0	0
Totale	86.523	0	0	0	86.523	0

di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2019	Risultato netto 31/12/2018
1. Attività finanziarie	134.412	27.773	(3.263)	0	158.922	(320.630)
1.1 Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>					0 0	0 0
1.2 Titoli di capitale					0	0
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui O.I.C.R. propri</i>	134.412 134.412	27.773 27.773	(3.263) (3.263)	0	158.922 158.922	(320.630) (320.630)
1.4 Altre attività					0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0	0
2.2 Altre passività					0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(9.689)	15.663
4. Derivati	0	0	0	0	0	0
4.1 Derivati finanziari					0	0
4.2 Derivati su crediti di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					0 0	0 0
Totale	134.412	27.773	(3.263)	0	149.233	(304.967)

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2019			31/12/2018		Risultato netto
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	0	0	0	0	0
- verso banche			0			0
- verso società finanziarie			0			0
- verso clientela			0			0
1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	77.718	0	77.718	48.170	0	48.170
- titoli di debito	77.718		77.718	48.170		48.170
- finanziamenti			0			0
Totale attività	77.718	0	77.718	48.170	0	48.170
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti			0			0
2.2 Titoli in circolazione			0			0
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Totale	77.718	0	77.718	48.170	0	48.170

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.2 Composizione delle "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito	(27)					(27)	(696)
2. Finanziamenti						0	0
Totale	(27)	0	0	0	0	(27)	(696)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2019	31/12/2018
1) Personale dipendente	4.106.792	3.648.964
a) salari e stipendi	2.964.741	2.557.422
b) oneri sociali	793.245	707.310
c) indennità di fine rapporto	0	653
d) spese previdenziali	0	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.242	2.127
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	
- a contribuzione definita	0	
- a benefici definiti	0	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	
- a contribuzione definita	168.212	171.631
- a benefici definiti	0	
h) altri benefici a favore dei dipendenti	178.352	209.821
2) Altro personale in attività	0	
3) Amministratori e Sindaci	218.287	217.898
4) Personale collocato a riposo	0	
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(156.182)	(86.070)
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	472.508	3.928
Totale	4.641.405	3.784.720

La sottovoce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" è comprensiva per euro 124.714 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 10.902 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 32.596 del contributo datoriale al fondo pensione.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2019	31/12/2018
a) dirigenti	3,42	3,00
b) quadri direttivi	21,17	22,08
c) restante personale dipendente	17,71	16,42
d) altro personale	0,00	0,00

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Publicità, Spese promozionali diverse, Rappresentanza, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	264.410	128.715
Spese di gestione e locazione uffici	77.482	383.787
Spese viaggio e trasferta	70.375	32.417
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e stampanti	17.966	17.944
Spese telefoniche e trasmissione dati	44.186	43.267
Postali, corrieri e Postel	58.243	82.261
Cancelleria materiali ufficio, stampati	4.370	3.403
Libri, riviste, giornali	1.486	1.439
Quote associative	44.091	38.013
Canoni noleggio terminali, licenze procedure software, indici	730.284	712.476
Assicurazioni	1.173	1.129
Collaborazioni fiscali e amministrative	41.152	38.412
Collaborazioni e canoni EDP	208.620	226.856
Prestazione di servizi e consulenze diverse	124.232	148.435
Outsourcing amministrativo fondo pensione, back office sottoscrittori, calcolo del Nav e attività correlate e outsourcing ICT audit	1.083.509	934.560
Outsourcing sistema informativo	137.772	132.765
Legali, notarili e spese revisione	207.640	120.777
Oneri per quotazione fondi	5.263	5.269
Spese e commissioni bancarie	1.203	1.792
Imposte e tasse diverse	92.088	18.959
Varie	36.296	23.676
Totale	3.251.841	3.096.352

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Accantonamento dell'esercizio	366.808	298.731
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio		
Totale	366.808	298.731

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2019	Risultato netto 31/12/2018
1. Ad uso funzionale	314.813	0	0	314.813	42.731
- di proprietà	44.559			44.559	42.731
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	270.254			270.254	0
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0
- di proprietà				0	0
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				0	0
Totale	314.813	0	0	314.813	42.731

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2019	Risultato netto 31/12/2018
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	19.749	0	0	19.749	21.845
1.1 di proprietà	19.749	0	0	19.749	21.845
- generate internamente				0	0
- altre	19.749			19.749	21.845
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
Totale	19.749	0	0	19.749	21.845

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Proventi	93.787	84.387
Proventi per recupero spese diverse	31.147	24.522
Proventi su contratti di consulenza amministrativa e legale	2.400	3.200
Contributi alla formazione	11.837	10.914
Rimborsi e risarcimenti	43.533	38.509
Proventi per recupero spese trasferta personale comandato	4.730	1.468
Proventi connessi a rischi operativi	0	5
Altro	140	5.769
Oneri	(38.918)	(16.055)
Perdite connesse a rischi operativi	(26.268)	(13.428)
Indennità e risarcimenti	0	
Oneri attività pregressa gestioni individuali	(9.038)	
Ammortamenti migliori	(1.663)	(1.663)
Altro	(1.949)	(964)
Risultato netto	54.869	68.332

La voce proventi per recupero spese è costituita principalmente dal recupero delle spese postali per l'invio delle comunicazioni dei fondi comuni di investimento e dal recupero imposta di bollo. I rimborsi e risarcimenti per euro 43.533 si riferiscono quasi interamente alla rettifica dell'indennizzo Gruppo Iva per euro 17.219 e al risarcimento dagli outsource per il back office dei fondi ed il calcolo del Nav per euro 26.093 per il recupero di perdite operative sostenute imputabili agli stessi.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	45	226
2.1 Utili da cessione	45	226
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	45	226

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(340.858)	(223.776)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(3.695)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	72.938	43.083
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(267.920)	(184.388)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	1.100.790			
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Onere fiscale teorico	264.190			
Differenza tra valore e costo della produzione			6.216.905	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico			346.282	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	546.387			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(660.294)		(472.223)	
Annullamento delle differenze temporanee deducibili			0	
Differenze permanenti deducibili	(83.251)		(4.286.341)	
Differenze permanenti tassabili	127.023		220.303	
Imponibile fiscale	1.030.655		1.678.644	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		247.357		93.501
Aliquota effettiva		22,47%		1,50%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2019.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° luglio 2007, l'adesione al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio attribuisce all'aderente, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla garanzia di restituzione del capitale versato ed il riconoscimento di un rendimento minimo legato all'inflazione.

Al 31 dicembre 2019, il valore delle garanzie rilasciate, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio ai singoli aderenti, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente, è pari ad euro 2.348.821. Il fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto Garanzia Inflazione è pari ad euro 493.264 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale che tiene conto dei quattro casi nei quali è dovuta la garanzia (morte, pensionamento, invalidità permanente, disoccupazione superiore a 48 mesi) fino alla pensione di tutti gli aderenti al Comparto.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2019.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2019 sono così composti:

	Valore di bilancio
Sicav SCM Bond Strategy Institutional	3.856.849
Bond Strategia Prudente Classe C	2.619.021
Bond Corporate Italia Classe A	51.345
Bond Paesi Emergenti Classe C	203.142
Bond Strategia Attiva Classe C	297.436
Bond Strategia Corporate Classe A	51.420
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon (A)	50.110
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon (B)	50.110
Investimenti Strategici Classe C	222.560
Investimenti Sostenibili Lifegate SG	103.153
Investimenti Sostenibili Lifegate	103.151
Investimenti Bilanciati Euro Classe C	133.552
Top Funds Selection Multi Asset Globale Classe C	364.584
Top Funds Selection Dinamico A	52.610
Top Funds Selection Dinamico C	211.622
Top Funds Selection Multi Asset Globale Classe B	51.560
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale Classe B	101.555
Top Funds Selection Profilo Alto Classe A	50.970
Top Funds Selection Profilo Alto Classe C	51.030
Top Funds Selection Profilo Medio Classe A	49.630
Top Funds Selection Profilo Medio Classe C	49.670
BTPS 2% 2015/01.12.2025	535.570
BTPS 2,7% 2016/01.03.2047	217.335
Totale	9.477.985

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Non sono presenti beni di terzi c/o la Società al 31 dicembre 2019.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

<i>OICR</i>	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondi comuni aperti:		
Bond Euro Corporate	206.851.314	200.376.889
Bond Convertibili	23.634.994	23.851.158
Investimenti Sostenibili	61.410.819	55.737.454
Bond Corporate Italia	39.625.909	
Investimenti Bilanciati Euro	52.904.963	49.300.829
Investimenti Azionari Europa	43.418.642	37.808.952
Bond Strategia Corporate	49.275.060	
Bond Strategia Prudente	124.586.682	135.451.583
Bond Strategia Attiva	151.083.688	153.647.732
Investimenti Azionari Italia	110.778.018	94.659.865
Bond Strategia Conservativa	504.572.048	214.812.037
Bond Paesi Emergenti	78.181.903	73.391.851
Investimenti Strategici	53.094.641	45.094.036
Opportunità Breve Termine	19.297.339	73.475.957
Investimenti Bilanciati Italia	82.832.700	78.489.813
Top Funds Selection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	24.051.787	23.708.251
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	36.847.467	35.293.397
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti	42.828.684	37.013.350
Top Funds Selection Azionario Internazionale	42.414.108	37.934.992
Top Funds Selection Multi Asset Globale	23.467.041	26.764.714
Top Funds Selection Profilo Medio	4.078.027	
Top Funds Selection Profilo Alto	1.320.669	
Top Funds Selection Dinamico	18.601.323	
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon	23.139.087	
Bond Cedola 2023	174.968.517	174.840.669
Emerging Bond Cedola 2024	146.826.688	
Bond Cedola Giugno 2025	65.734.279	
Totale gestioni proprie	2.205.826.397	1.571.653.529
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
Sella Capital Management Sicav	34.284.262	50.414.393
Martin Maurel Sella Gestion		4.749.432
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega	34.284.262	55.163.825
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi	0	0

Per i fondi comuni i valori si riferiscono al Nav del 30 dicembre 2019, ultimo Nav dell'anno 2019.

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	31/12/2019	31/12/2018
	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>
1. Gestioni proprie	104.330.914	50.310.988
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

Le gestioni di portafoglio si riferiscono ad un mandato di gestione da Compagnia assicurativa.

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	65.055.045	53.588.863
comparto Bilanciato	80.528.493	69.487.941
comparto Azionario Internazionale	77.215.162	59.735.541
comparto Garanzia Inflazione	102.385.702	89.818.251
comparto Obbligazionario	55.603.473	47.881.975
Totale gestioni proprie	380.787.875	320.512.571
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche	6.534.356	5.625.959
Totale gestioni ricevute in delega	6.534.356	5.625.959
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi	0	0

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare	31/12/2019
Fondi comuni:	
Bond Euro Corporate	55.052
Bond Convertibili	3.533
Investimenti Sostenibili	21.201
Investimenti Bilanciati Euro	14.094
Investimenti Azionari Europa	19.013
Bond Strategia Prudente	32.241
Bond Strategia Attiva	39.856
Investimenti Azionari Italia	82.700
Bond Strategia Conservativa	134.669
Bond Paesi Emergenti	11.884
Investimenti Strategici	29.833
Bond Strategia Corporate	23.689
Investimenti Bilanciati Italia	74.580
Bond Corporate Italia	21.594
Opportunità Breve Termine	340
Top Funds Selection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	3.748
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	3.731
Top Funds Selection Bilanciato Paesi Emergenti	22.512
Top Funds Selection Azionario Internazionale	14.331
Top Funds Selection Multi Asset Globale	5.921
Top Funds Selection Profilo Medio	20.376
Top Funds Selection Profilo Alto	997
Top Funds Selection Dinamico A	36.787
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon (A)	9.994
Fondi pensione	86.217
Totale sottoscrizioni da regolare	768.893

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 30 dicembre 2019, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 2 gennaio 2020.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 30 dicembre 2019, ultimo Nav dell'anno, con pari valuta, ancora in attesa di valorizzazione in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2019 ha in essere il seguente contratto attivo di consulenza:
 - in materia di investimenti in strumenti finanziari con HDI Assicurazioni S.p.A.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa.

L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità alla "Policy Controllo dei Rischi" predisposta dalla Capogruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti fissati.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza della Società, per la parte corrispondente alla copertura dei requisiti patrimoniali previsti nel Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, è investito secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio al Titolo II, Capitolo V, Sezione V.

In particolare, oltre ad una quota detenuta in liquidità, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in quote di OICVM gestiti da Sella SGR principalmente di natura obbligazionaria ma con anche una componente azionaria, bilanciata e flessibile ed in titoli di stato italiani.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale ed alle posizioni assunte.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo e dalla funzione di Risk Management interna sulla base dell'analisi del VAR (value at risk) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%. Sono anche definite delle soglie di allerta al cui superamento vengono avvisati i responsabili della Società.

Il VAR al 31 dicembre 2019 era pari ad euro 198.381. Il VAR massimo nel corso del 2019 è stato pari ad euro 661.576.

Viene inoltre monitorato il limite operativo della perdita cumulata da inizio anno che deve essere inferiore ad euro 400.000.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, anche nel corso del 2019, è stata effettuata l'attività di mappatura di nuovi processi aziendali e/o la modifica/aggiornamento di quelli esistenti identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi. Vengono valutati i singoli rischi sottostanti ai processi; a ciascun processo viene assegnato il più alto rating di rischio (che valuta i fattori di rischio senza tenere conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) e di rischio residuo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti) derivanti dalla valutazione dei singoli rischi sottostanti. I rating di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo).

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie ed eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo e messi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al monitoraggio degli indicatori di rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2019 le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati sono state pari ad euro 26.268 con un'incidenza dello 0,27% sul margine di intermediazione. Di queste è stato richiesto il risarcimento agli outsourcers per il back office dei fondi ed il calcolo del Nav per euro 26.093 in quanto perdite operative imputabili agli stessi. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali ed in ogni caso i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predispose apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è fortemente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia anche quanto riportato nel paragrafo Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sociale all'interno della Relazione sulla gestione in merito alla distribuzione delle riserve.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovrapprezzi di emissione	7.230.397	7.230.397
3. Riserve	5.510.825	5.480.079
- di utili	4.558.684	4.527.938
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	2.652.961	2.622.215
- altre	952.141	952.141
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(648)	(89.476)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.439	(60.992)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(25.087)	(28.484)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	832.870	592.721
Totale	23.098.444	22.738.721

In relazione all'utile dell'esercizio 2019 pari ad euro 832.869,82, la proposta di destinazione è la seguente:

- euro 790.575 alla Riserva utili portati a nuovo - bilancio 2019;
- euro 42.294,82 alla riserva straordinaria.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2019		31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	24.439			(60.992)
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	24.439	0	0	(60.992)

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(60.992)	0	0
2. Variazioni positive	85.431	0	0
2.1 Incrementi di fair value	28.730		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	27		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	56.674		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	24.439	0	0

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali.

Nel patrimonio supplementare è inserita la quota computabile della riserva da valutazione sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2019	31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.225.504	22.171.612
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	0	(61.688)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		(61.688)
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	22.225.504	22.109.924
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.176	0
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	12.176	0
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	22.237.680	22.109.924

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale preponderante per la Società è il "Requisito altri rischi" pari al 25% dei costi operativi fissi a cui deve essere sommato il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale".

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

Si evidenzia anche quanto riportato nel paragrafo Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sociale all'interno della Relazione sulla gestione in merito alla distribuzione delle riserve.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018
Requisito relativo alla massa gestita	475.652	340.719
Requisito "altri rischi"	1.983.041	1.724.282
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	493.264	253.254
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	2.476.305	1.977.536

Il valore del Requisito altri rischi è già stato determinato sulla base dei dati dei costi operativi fissi del presente bilancio.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2019	31/12/2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	832.870	592.721
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	3.397	1.214
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	4.470	1.598
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(1.073)	(384)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	85.431	(60.992)
110. Copertura di investimenti esteri:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	112.602	(80.473)
a) variazioni di fair value	37.803	(81.169)
b) rigiro a conto economico	74.772	696
- rettifiche per rischio di credito	(637)	696
- utili/perdite da realizzo	75.409	
c) altre variazioni	27	
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico	0	0
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(27.171)	19.481
190. Totale altre componenti reddituali	88.828	(59.778)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	921.698	532.943

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Sella SGR S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo controllante di Sella SGR S.p.A.;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti b) e c);
- tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione di Banca Sella Holding S.p.A.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2019
a) benefici a breve termine per i dipendenti	414.783
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1.971
c) altri benefici a lungo termine	54.620
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	471.374
Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2019
a) amministratori	162.866
b) sindaci	55.421
Totale	218.287

Nei compensi dei Sindaci sono compresi euro 4.441 come compenso per l'attività svolta nel Comitato 231.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2019 relative a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e	Altre parti correlate*
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				6.169.316
Attività materiali				2.059.747
Altre attività				173
Totale attività	0	0	0	8.229.236
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				6.055.528
Altre passività	766		191.533	223.643
Trattamento di fine rapporto del personale				
Fondi per rischi e oneri			114.648	
Totale passività	766	0	306.181	6.279.171

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2019 relativi a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e	Altre parti correlate*
Commissioni passive				13.275.822
Interessi passivi			10.526	82.789
Spese amministrative a) spese per il personale			620.272	317.331
Spese amministrative b) altre spese	29.571		1.190	412.408
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			1.081	212.902
Totale costi	29.571	0	633.069	14.301.252
Commissioni attive				(20.530)
Interessi attivi e proventi assimilati				13
Altri proventi e oneri di gestione				47.955
Totale ricavi	0	0	0	27.438

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate ed i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Banca Sella Holding S.p.A. svolge le seguenti funzioni nei confronti di Sella SGR S.p.A. e dei fondi gestiti:

- Controparte di negoziazione per i fondi gestiti
- Fornitura in outsourcing dell'attività ICT audit
- Prestazione di Servizi e/o di consulenza e/o reportistica in materia di sicurezza informatica, di analisi finanziaria, controllo di gestione e analisi

Con le altre Banche del Gruppo, i rapporti si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti che generano commissioni passive. Con Banca Sella S.p.A., inoltre, sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società.

Con Banca Sella e Centrico S.p.A. sussistono anche accordi per la fornitura da parte loro di servizi e consulenza. In particolare, come FOI (Funzioni Operative Importanti), Banca Sella S.p.A. fino al 28 febbraio 2019, forniva in outsourcing l'attività di back office dei sottoscrittori relativamente ai fondi comuni ed il sistema informativo, attività svolte da Centrico S.p.A. (già Sella Technology Solution S.p.A., società nata per fornire servizi tecnologici e amministrativi a tutte le società del Gruppo e a Clienti terzi) a partire dal 1° marzo 2019.

Con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. è stato stipulato un contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due Oicvm gestiti.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. fornisce alla Società i locali in affitto.

Inoltre, con alcune società del Gruppo sono in essere rapporti nell'ambito di personale comandato.

Si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione, in particolare relativamente alla costituzione del Gruppo IVA, ai suoi effetti ed alla loro rappresentazione verso le società del Gruppo.

Sezione 7 - Informativa sul leasing

Informazioni qualitative

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, in via esclusiva e non facilmente sostituibile, per un certo periodo di tempo.

Sono state individuate come rientranti nel perimetro di applicazione di IFRS 16 le seguenti tipologie di contratto:

- Affitto e locali;
- Foresterie come beneficio a dipendenti;
- Noleggio auto aziendali come beneficio a dipendenti.

Il principio contabile IFRS 16 prevede l'esclusione dallo specifico trattamento contabile nei seguenti casi:

- Contratti con sottostante un bene di modesto valore;
- Contratti a breve termine (entro i 12 mesi).

Per modesto valore si intende importi di valore inferiore o uguale a 5.000 euro.

A livello di gruppo bancario Sella come tasso si utilizza:

- il tasso di interesse implicito del leasing, calcolato in base al contesto economico e al merito creditizio del locatario alla data di decorrenza del contratto stesso, per i contratti nuovi;
- il tasso di finanziamento marginale per i contratti in essere alla data di prima applicazione.

Per il calcolo del tasso di finanziamento marginale si fa riferimento al tasso della raccolta di Gruppo, se presente, o a quella di altri istituti bancari quotati opportunamente adeguato al merito creditizio del locatore.

La definizione della durata del contratto risulta determinante per stabilire l'importo da iscrivere per il diritto d'uso. In merito alla durata dei contratti di affitto, con caratteristiche standard e senza clausole vincolanti, è stata definita la seconda scadenza come termine del diritto d'uso.

In sede di First Time Adoption, ci si è avvalsi della facoltà di applicare le disposizioni del principio contabile IFRS 16 ai contratti in essere alla data dell'applicazione iniziale o successivamente senza ricostruire retroattivamente l'effetto cumulativo dell'applicazione.

Inoltre, se un contratto in essere al 1° gennaio 2019 aveva scadenza entro i 12 mesi (ad esempio contratti di noleggio auto che terminano nel 2019) al contratto non è stato applicato IFRS 16 ma è stato contabilizzato nel costo di pertinenza, in continuità con quanto fatto in precedenza.

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Si rappresenta anche che, in base ad un'interpretazione del principio congiuntamente all'IFRIC 21, l'Iva indeducibile è stata considerata un costo non inerente al diritto d'uso in quanto si tratta di tributo ed è spesata per competenza nell'esercizio e ricondotta alla voce di conto economico "altre spese amministrative".

Informazioni quantitative

Relativamente alle principali informazioni quantitative, si rimanda al paragrafo Transizione a IFRS 16 della Sezione 4 - Altri Aspetti della Parte A1 - Parte generale delle Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I contratti in essere al 1° gennaio 2019 con scadenza entro i 12 mesi (ad esempio contratti di noleggio auto che sono terminati nel 2019) ai quali non è stato applicato IFRS 16 in sede di FTA hanno comportato costi per euro 37.795 per noleggi auto e per euro 11.185 per foresterie. Gli importi indicati sono comprensivi di oneri accessori e iva indeducibile. Quota parte di questi costi, pari rispettivamente a euro 9.321 e euro 8.509, sono stati recuperati da altra società del Gruppo in quanto relativi a personale comandato presso la stessa.

Nell'esercizio sono stati contabilizzati pagamenti variabili inerenti contratti di leasing per euro 498.

Di seguito la classificazione dei debiti per leasing per scadenza:

- a un mese	
- da un mese a tre mesi	
- da tre mesi a un anno	11.214
- da un anno a cinque anni	108.012
- oltre cinque anni	2.368.052
Totale Debiti per leasing	2.487.278

L'importo più rilevante si riferisce al contratto di affitto dell'immobile relativo alla sede della società in Via Sassetti 32 - Milano avente scadenza al 30 settembre 2029 e pari a euro 2.089.197.

Di seguito la classificazione degli ammortamenti sui diritti d'uso distinti per categoria:

- immobili uso ufficio	212.902
- auto concesse a dipendenti	23.446
- foresterie	33.906
Totale Ammortamenti	270.254

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella SGR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A..
Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi all'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2018	31/12/2017
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.100.000.000	1.949.956.667
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	457.007.327	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	427.324.326	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	29.683.001	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		422.235.425
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	188.681.831	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		627.553.595
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.760.323.259	
a) Crediti verso banche	1.116.104.704	
b) Crediti verso clientela	644.218.555	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		35.347.207
60. Crediti verso banche		941.069.509
70. Crediti verso clientela		344.231.091
70. Partecipazioni	817.958.636	809.363.912
80. Attività materiali	36.199.290	34.713.610
90. Attività immateriali	4.692.202	4.012.186
100. Attività fiscali	27.644.503	27.720.717
a) correnti	12.743.961	13.903.952
b) anticipate	14.900.542	13.816.765
120. Altre attività	10.392.444	11.512.581
TOTALE DELL'ATTIVO	4.402.899.492	5.207.716.500
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.366.835.792	
a) Debiti verso banche	3.321.023.504	
b) Debiti verso clientela	45.812.288	
10. Debiti verso banche		4.097.353.544
20. Debiti verso clientela		91.274.664
20. Passività finanziarie di negoziazione	163.125.867	259.964.625
60. Passività fiscali	1.414.316	3.489.897
a) correnti	478.796	516.276
b) differite	935.520	2.973.621
80. Altre passività	153.709.688	35.296.654
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.725.275	2.987.455
100. Fondi per rischi e oneri:	25.564.012	24.107.448
a) impegni e garanzie rilasciate	21.406.525	
c) altri fondi per rischi e oneri	4.157.487	24.107.448
110. Riserve da valutazione	2.244.840	14.276.099
140. Riserve	468.257.368	423.360.485
150. Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160. Capitale	107.311.312	107.113.603
180. Utile (Perdita) d'esercizio	6.160.110	42.941.114
TOTALE DEL PASSIVO	4.402.899.492	5.207.716.500

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2018	31/12/2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	37.043.401	31.203.073
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(26.999.171)	(18.793.907)
30.	Margine di interesse	10.044.230	12.409.166
40.	Commissioni attive	14.474.944	14.284.933
50.	Commissioni passive	(8.638.776)	(7.909.115)
60.	Commissioni nette	5.836.168	6.375.818
70.	Dividendi e proventi simili	17.346.204	12.460.409
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.988.923	13.519.792
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	334.832	9.106.046
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	9.010	0
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	325.822	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		9.106.046
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(2.779.378)	
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(2.779.378)	0
120.	Margine di intermediazione	54.770.979	53.871.231
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	34.187	(5.046.654)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(63.017)	(2.530)
	<i>a) crediti</i>		(2.530)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	97.204	
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		(4.987.861)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>		(56.263)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	54.805.166	48.824.577
160.	Spese amministrative:	(43.923.132)	(42.694.979)
	<i>a) spese per il personale</i>	(25.284.005)	(24.875.519)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(18.639.127)	(17.819.460)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.171.159)	(4.207.575)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	1.052	
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(2.172.211)	
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.338.261)	(2.270.771)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.558.426)	(1.061.113)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.410.216	4.104.530
210.	Costi operativi	(48.580.762)	(46.129.908)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.151.641)	38.584.763
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	700	1
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.073.463	41.279.433
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.086.647	1.661.681
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.160.110	42.941.114
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.160.110	42.941.114

8.2 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti, è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e di servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate.

Non sono presenti altre fattispecie di utilità che la SGR potrebbe ricevere da terzi.

ALLEGATO A

Costi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riportano i prospetti contenenti i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella SGR S.p.A. dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù dell'incarico per il novennio 2017-2025:

	Importo
Revisione del Bilancio inclusa la regolare tenuta della contabilità	18.330
Revisione reporting package semestrale e trimestrali	12.120
Revisione Fondo Pensione	7.640
Servizi di attestazione	1.000
Totale a carico Società	39.090
Revisione Fondi Comuni di Investimento	145.935
Totale a carico Fondi Comuni	145.935
Totale	185.025

I corrispettivi includono le indicizzazioni ma non il contributo Consob, le eventuali spese e l'IVA indetraibile. Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella SGR S.p.A.

SELLA SGR S.P.A.

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

“Banca Sella Holding S.p.A.”

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Gruppo Bancario “SELLA”

Sede legale in Milano Via Filippo Sasseti, 32

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

*** ***** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente vi confermiamo altresì che la società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e art. 16 comma 2 D.Lgs 39/2010 e che questa è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A. (nominata dalla assemblea ordinaria degli azionisti del 21/04/2017 per un periodo di nove anni e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025).

Principi di comportamento

I controlli e le verifiche operate nel corso dell'esercizio sono stati svolti secondo le norme di legge ed è stato fatto riferimento ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bilancio di esercizio

- a) Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.
- b) Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 832.870 (utile netto di Euro 592.721 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 23.098.444 (Euro 22.738.721 nell'esercizio precedente), inclusivo della riserva da valutazione. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.
- c) Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- d) Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c
- e) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- f) Possiamo quindi confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. In particolare esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 30 novembre 2018. Va segnalato che il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea ha sostituito, a partire dal 1 gennaio 2019, lo IAS 17 - Leasing.

Revisione legale dei conti

a) Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano, si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di Revisione nell'ambito della ripartizione delle competenze.

b) In particolare la KPMG S.p.A. ha ultimato la propria revisione del bilancio della società nonché quella della relazione di gestione dei fondi comuni di investimento e del rendiconto del fondo pensione ed ha rilasciato le corrispondenti relazioni che non evidenziano eccezioni e/o rilievi. In particolare in data 6 Aprile 2020 è stata emessa la Relazione sulla Revisione Contabile del bilancio di esercizio di Sella Sgr Spa.

Funzioni di Vigilanza

a) Nell'ambito delle sue funzioni il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'esercizio 2019 e specificatamente con decorrenza 1 marzo 2019, il Consigliere – AD – CEO – Direttore Generale della Società Dott. Nicola Trivelli ha rassegnato le proprie dimissioni ed in sua vece è stato cooptato il Dott. Alessandro Marchesin con analoghe funzioni e poteri. Ed ancora a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Indipendente Sig. Aldo Gallo con decorrenza dal 23 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato in data 27 novembre 2019 il Consigliere Indipendente Prof. Mario Renzo Deaglio. Ed ancora il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole alla nomina del Sig. Silvio Roma "Responsabile della Funzione di Revisione Interna", con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/09/2019 in sostituzione dell'amministratore (dimissionario) Sig. Aldo Gallo, nonché alla nomina della Sig.ra Cecilia Teppati "Responsabile della Funzione di Compliance" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6/02/2020, in sostituzione del Sig. Andrea Pozzi per le motivazioni ivi meglio descritte.

b) Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della società richiesta agli intermediari che prestano servizi di investimento di gestione collettiva del risparmio.

c) Il Collegio Sindacale dà atto che la società anche per l'esercizio in esame ha redatto una propria Politica di Remunerazione con riferimento alla specifica normativa vigente e tenendo comunque in considerazione le Politiche di Remunerazione del Gruppo Sella cui la società fa parte.

d) Il Collegio sindacale conferma inoltre:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- di aver tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile KPMG S.p.A. nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- di aver ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o

in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- di avere trasmesso al Consiglio di Amministrazione (aderendo alle indicazioni di Gruppo) gli esiti della nostra attività, riassunti in relazioni trimestrali;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed in particolare dai contatti ed incontri con il Responsabile della funzione di Compliance, di Risk Management, di Antiriciclaggio e di Revisione Interna.

In tale funzione il Collegio Sindacale ha preso visione, per competenza annuale, della "Relazione Annuale del Responsabile della Funzione di Revisione interna", debitamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- di avere analizzato i criteri di autovalutazione annualmente adottati dai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché il funzionamento dell'Organo Amministrativo.

Inoltre di aver compiuto, con analogo autovalutazione, l'esame funzionale ed operativo dei componenti del Collegio Sindacale onde acclarare la permanenza dei requisiti di indipendenza e di idoneità;

- che non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente

relazione (non rendendosi applicabili né omissioni del Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2406 c.c. né denunce a sensi dell'art. 2409, 7° comma, c.c.)

e) Il Collegio Sindacale, nell'esercizio in esame, ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha emesso in data 26 febbraio 2020 la propria Relazione annuale sull'attività svolta nel 2019 (presentata al Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2020) dalla quale non sono emersi particolari criticità e/o rilievi.

Giudizio sul bilancio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite direttamente nonché delle relazioni della società di revisione sopra richiamate, ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2019 redatto dal Consiglio di Amministrazione, che presenta un utile netto d'esercizio di € 832.870.

Infine il Collegio sindacale ritiene di dover accennare ai possibili effetti della Pandemia in atto, che inevitabilmente influenzeranno l'attività operativa anche della vostra società con effetti ad oggi non ancora determinabili, perdurando la fase dei contagi.

Milano, 6 Aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Ticozzi Valerio

Mariella Giunta

Vincenzo Rizzo

(COME DA DOCUMENTO CNDCEC 25.3.2020)

Il Presidente

Carlo Ticozzi Valerio





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Sella SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella SGR S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Sella SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Simone Archinti'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.

Simone Archinti
Socio